

Rassegna Stampa

07-04-2016

ISOLE

UNIONE SARDA	07/04/2016	35	Nuovo ponte, l'Anas approva il progetto <i>Serena Cirina</i>	3
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	07/04/2016	18	Interventi per il crollo di cornicioni <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	07/04/2016	24	Niscemi, rogo al deposito di materiale edile <i>Salvatore Federico</i>	5
GIORNALE DI SICILIA ENNA	07/04/2016	29	Strada per Pietraperzia chiusa ai mezzi pesanti <i>Gaetano Milino</i>	6
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	07/04/2016	28	Ficarazzi, crisi risolta con una nuova giunta <i>Pino Grasso</i>	7
GIORNALE DI SICILIA RAGUSA	07/04/2016	29	Automobile in fiamme nella notte <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	07/04/2016	1	- Da domani il peggioramento: le previsioni meteo dell'aeronautica militare - - - - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	07/04/2016	1	- Previsioni Meteo: tra domani e venerdì torna la pioggia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	07/04/2016	1	- Sardegna: digitalizzata la mappa unica delle zone soggette e vincolo idrogeologico - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	07/04/2016	1	- Sole e caldo sull'isola; Italia ma dal nord Africa arriva il nuovo violento ciclone [LIVE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	07/04/2016	1	- Allerta Meteo: giovedì 7 al Centro/Sud un'altra violenta tempesta di sabbia con venti da uragano [MAPPE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	07/04/2016	1	- Forte maltempo in tutta Italia: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	07/04/2016	1	- Mondello: spiagge a misura di bambino, i pediatri danno la "bandiera verde" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	07/04/2016	1	- Allerta Meteo, FOCUS sul violento ciclone africano in arrivo: 3 giorni di forte maltempo, tutti i dettagli - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	07/04/2016	1	- Alimenti: aumenta la produzione di formaggi in Sicilia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	07/04/2016	1	Referendum Trivelle, il Presidente dei Geologi: "Voterò No. Vi spiego perché" <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	07/04/2016	1	- La profonda "depressione algerina" aspira tantissima polvere dai deserti della Libia occidentale, enorme nuvola di pulviscolo verso l'Italia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	07/04/2016	1	- Allerta Meteo, profondo ciclone africano aspira tantissima polvere dal deserto del Sahara: enorme nuvola gialla verso l'Italia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	07/04/2016	1	- Allerta Meteo: domani violenta tempesta anche nello Stretto di Messina, a Reggio raffiche fino a 100km/h - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	07/04/2016	1	- Ambiente: dagli scarti organici ottenute le pellicole che proteggono gli alimenti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	07/04/2016	1	- Sicilia: presentate le iniziative di promozione turistica, protagonista il vino - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
lanuovasardegna.gelocal.it	07/04/2016	1	Oristano, incendio nella Casa di cura "Madonna del Rimedio" <i>Redazione</i>	28
lanuovasardegna.gelocal.it	07/04/2016	1	Svizzero urta con la barca sui cavi elettrici del ponte di Sant'Antioco. E la vela s'incendia <i>Redazione</i>	29
repubblica.it	07/04/2016	1	Caso Guidi, Renzi: "Nuovo ministro a breve. Non accuso magistrati, li sollecito a correre" <i>Redazione</i>	30
tiscali.it	07/04/2016	1	Scoppia tv in casa, due anziani ustionati <i>Redazione</i>	33
tiscali.it	07/04/2016	1	La Primavera si prende una vacanza: arriva il ciclone Isabel e torna il freddo. La prossima settimana anticipo d'estate <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

07-04-2016

tiscali.it	07/04/2016	1	Regione al verde compra auto blindate <i>Redazione</i>	35
tiscali.it	07/04/2016	1	Persone scomparse in aumento,sono 34.562 <i>Redazione</i>	36
tiscali.it	07/04/2016	1	Sequestrati ricci mare e novellame sarda <i>Redazione</i>	37
tiscali.it	07/04/2016	1	18 aprile recupero barcone 800 vittime <i>Redazione</i>	38
tiscali.it	07/04/2016	1	Spara a migrante, indagato non risponde <i>Redazione</i>	39
tiscali.it	07/04/2016	1	Lidi aperti tutto l'anno, al via da oggi <i>Redazione</i>	40
tiscali.it	07/04/2016	1	Ztl Palermo: accolto ricorso al Tar <i>Redazione</i>	41
tiscali.it	07/04/2016	1	Tar, Ztl a Palermo sono `illogiche` <i>Redazione</i>	42
tiscali.it	07/04/2016	1	Tre operai su gru, lavoro o ci buttiamo <i>Redazione</i>	43
tiscali.it	07/04/2016	1	Ztl Palermo: Orlando, immutata volontà <i>Redazione</i>	44
tiscali.it	07/04/2016	1	Morti dopo ricovero, denuncia parenti <i>Redazione</i>	45
corrierediragusa.it	07/04/2016	1	VITTORIA - Schianto in moto nella notte in via Cancellieri a Vittoria: perde la vita il 23enne Fabrizio Salerno. Inutili i pur tempestivi soccorsi " <i>Redazione</i>	46
messinaoggi.it	07/04/2016	1	Vulcano: incendio al dissalatore. Solo danni <i>Redazione</i>	47
palermo.repubblica.it	07/04/2016	1	Vittoria, scooter contro albero: muore un giovane di 23 anni <i>Redazione</i>	48
palermomania.it	07/04/2016	1	Tragedia a Vittoria: 23enne in moto si schianta contro un albero <i>Redazione</i>	49
ragusanews.com	07/04/2016	1	Cronaca Scicli - Incendiata una Smart a Santa Maria La Nova - RagusaNews <i>Redazione</i>	50
grandangoloagrigento.it	07/04/2016	1	Sangue sulle strade siciliane: muore giovane di 23 anni <i>Redazione</i>	51

ANTIOCO**Nuovo ponte, l'Anas approva il progetto***[Serena Cirina]*

S. ANTIOCO. Intanto il vecchio mostra i suoi limiti: ieri un incidente Nuovo ponte, l'Anas approva il progetto I sostenitori del tunnel dovranno mettersi l'animo in pace. Nel dilemma tra ponte o sottopassaggio come nuovo collegamento tra Sant'Antioco e isola madre, la prima opzione sembra aver avuto la meglio. Ieri il consiglio di amministrazione dell'Anas ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione del nuovo ponte (destinato a sostituire quello attuale, edificato nel 1981) e della circonvallazione Sant'Antioco-Calasetta. Per i progetti, inquadrati in un potenziamento infrastrutturale inserito nel Piano Sulcis, i fondi a disposizione ammontano a 67 milioni di euro. Come riporta una nota dell'Anas, il primo intervento prevede la costruzione di due chilometri di nuova strada, con la demolizione e realizzazione di una nuova opera di scavalco che si innesterà sul tracciato della statale 126, terminando in uno svincolo di raccordo tra il centro di Sant'Antioco e la circonvallazione. Risorse per i lavori: 40 milioni, di cui 30 di fondi Cipe e 10 della Regione. Il secondo intervento punta alla nuova circonvallazione del centro abitato e di collegamento tra il ponte sull'istmo e la strada per Calasetta. Copertura, in questo caso, di 17 milioni e mezzo dalla Regione. Poi si passerà alla procedura di gara. E in attesa del nuovo raccordo, il vecchio ponte mostra i suoi limiti: ieri una barca francese, nel tentativo di transitare sotto la campata, ha urtato i cavi elettrici provocando un piccolo incendio. Immediato l'intervento della Guardia Costiera che ha controllato le fiamme e multato il comandante per aver violato l'ordinanza che vieta il passaggio di barche di grande pescaggio. Serena Cirina RIPRODUZIONE RISERVATA Le fiamme sull'albero della barca -tit_org- Nuovo ponte, l'Anas approva il progetto

Vigili del fuoco**Interventi per il crollo di cornicioni***[Redazione]*

O Vigili del fuoco Ancora crolli di cornicioni in città. I distacchi si sono registrati in via Libertà e in via Castrogiovanni la parallela di corso Umberto che costeggia l'ex cinema Bellini. In entrambi i casi non si sono registrati danni a persone o cose. A mettere in sicurezza i luoghi, rimuovendo altre parti pericolanti, sono stati i vigili del fuoco intervenuti anche in via IVIulè e in via Amari per la cattura di sciami d'api all'interno di abitazione. Quest'ultima tipologia d'intervento comincia ad essere la più comune già dal periodo primaverile. (*SGA*) -tit_org-

l'incendio.

Niscemi, rogo al deposito di materiale edile

0 Trovate tracce di liquido infiammabile nel magazzino di via Dalla Chiesa: distrutta la merce e danni per 12 mila euro

[Salvatore Federico]

L'INCENDIO. Il destinatario del messaggio intimidatorio è il commerciante Giuseppe Presti, che non avrebbe subito minacce. Le indagini sono affidate ai carabinieri. O Trovate tracce di liquido infiammabile nel magazzino di via Dalla Chiesa: distrutta la merce e danni per 12 mila euro Salvatore Federico NISCEMI Notte di fuoco ieri in contrada Piano Mangione, nella periferia orientale del centro abitato. Ignoti piromani hanno dato alle fiamme il magazzino di materiale edile del commerciante niscemese Giuseppe Presti, ubicato nella centralissima via Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 23.1 danni, secondo una stima provvisoria ammonterebbero attorno ai dodici mila euro. I malviventi sono entrati in azione verso le ore 5,30 di ieri mattina, quando la zona era ancora completamente deserta. I piromani sono penetrati all'interno del magazzino dall'ingresso posteriore, dopo averne forzato la porta. Una volta dentro, hanno agito con tutta calma. Hanno cosparsa di liquido infiammabile il materiale all'interno del locale, appiccandovi il fuoco, per poi dileguarsi senza essere visti da alcuno. Le fiamme si sono subito propagate cominciando a distruggere la merce. Qualche automobilista di passaggio ha notato il rogo e ha avvertito telefonicamente il comando stazione dei Carabinieri di Piazzale Martiri di Nassirya. Immediatamente sul posto è arrivata una macchina di servizio, i cui militari - viste le dimensioni dell'incendio hanno richiesto l'intervento dei vigili del Fuoco volontari del distaccamento di contrada Piano Mangione, distanti dalla zona qualche centinaio di metri. L'arrivo tempestivo dei pompieri ha impedito che il fuoco danneggiasse tutto il materiale custodito all'interno del capannone e la stessa struttura dell'edificio. Al termine dell'intervento, quando ormai il fuoco era stato completamente domato, i danni (ammontanti complessivamente attorno ai dodici mila euro) sono risultati circoscritti a diverse pedane di sacchi di cemento, a due pedane di colla per pavimenti, a un cumulo di tubi in Pvc e ad alcuni teloni di plastica. Il magazzino del commerciante Giuseppe Presti risulta coperto da assicurazione contro simili eventi. Ma ciò che preoccupa maggiormente è l'inqualificabile gesto, commesso dagli anonimi malviventi con scopo dichiaratamente intimidatorio. I carabinieri della locale stazione hanno aperto su quest'ultimo attentato incendiario le indagini. Gli inquirenti comunque, allo stato attuale, non seguirebbero una pista ben specifica, ma si muoverebbero, come si dice in questi casi, a 360 gradi. Anche perché il destinatario dell'oscuro messaggio a chiare lettere di fuoco è un commerciante incensurato, il quale non avrebbe subito minacce di sorta. Un simile attentato incendiario è stato compiuto qualche mese fa in contrada Banco, lungo la provinciale n. 11, ai danni dell'officina meccanica di Giuseppe Rizzo. In quell'occasione, i piromani diedero fuoco ai veicoli posteggiati all'interno del piazzale dell'autofficina, danneggiando quattro autovetture e un furgone Ford Transit. Anche allora, i danni furono limitati grazie all'intervento immediato dei vigili del Fuoco volontari. (SF) Un simile episodio simile fu compiuto qualche mese fa in contrada Banco, sulla provinciale n. 11, ai danni di un'officina meccanica. I piromani diedero fuoco ai veicoli posteggiati nel piazzale interno. Il magazzino di materiale edile del commerciante Giuseppe Presti dato alle fiamme. ("FOTO-SF) -tit_org-

Strada per Pietraperzia chiusa ai mezzi pesanti

[Gaetano Milino]

SEGNII DI CEDIMENTO DEL COSTONE. Il provvedimento rimarrà in vigore fino a I completamento del muro di contenimento attuati mente in corso di realizzazione a via Strada per Pietraperzia chiusa ai mezzi pesanti O Il transito è consentito solamente ai veicoli leggeri, a senso unico alternato e con limite di velocità a 30 chilometri orari Gaetano Milino PIETRAPERZIA La sede stradale e il costone della vallata sottostante, mostrano, vicino allo svincolo di Pietraperzia, segni di cedimento in diversi punti e viene chiusa al traffico pesante. Si tratta della bretella, dopo lo svincolo per Gela, che conduce a Pietraperziaa. Da ieri, allo svincolo, si circola, sempre con il restringimento di carreggiata, ma a 30 chilometri orari. La chiusura del raccordo di Pietraperzia al traffico pesante durerà fino al completamento del muro di contenimento che stanno costruendo avallè. Il traffico pesante può riprendere la 640 a Capodarso dopo avere percorso un tratto della statale 626 Caltanissetta Gela. In questo modo si allunga di una decina di chilometri. Intanto il sindaco Antonio Calogero Bevilacqua ha diramato un comunicato. Si informa la cittadinanza che, con estrema urgenza e di concerto con l'Anas e con il direttore dei lavori ingegnere Giuseppe Clemente, - si legge nel comunicato - si è deciso questo di restringere ulteriormente la carreggiata dello svincolo per Caltanissetta interessato dai lavori per la realizzazione della rotonda, a causa di pericolo di cedimenti del costone. È fatto divieto di transito ai mezzi pesanti (sopra le 3,5 tonnellate). Il transito è consentito ai soli mezzi leggeri a senso unico alternato e con rigoroso limite di velocità di 30 km/h. Il divieto - si legge ancora nel comunicato del sindaco - sarà formalizzato con apposita ordinanza e durerà fino a completamento del muro di contenimento (20-30 giorni). Il primo cittadino ha diramato il comunicato anche attraverso i social network. Allo svincolo, martedì pomeriggio sono arrivati il sindaco di Pietraperzia Antonio Calogero Bevilacqua e l'ingegnere Giuseppe Clemente (progettista e direttore dei lavori). C'erano pure l'ingegnere Enzo Cruschina - direttore tecnico - e alcuni funzionari Anas. I lavori di consolidamento della scarpata e di rifacimento dello svincolo sono stati consegnati lo scorso 3 marzo e verranno completati dopo duecento giorni. Gli interventi sono stati finanziati dall'Anas con 930 mila euro ma aggiudicati, a metà settembre 2015, per 600 mila euro. Ad aggiudicarsi l'appalto è stata la ditta Cruschina di Mussomeli. Il ripristino dello svincolo dopo la frana dell'ottobre 1991, dovuta al violentissimi nubifragi, che aveva trascinato a valle una notevole quantità di terreno e parte dello svincolo stesso. Il sindaco di Pietraperzia Antonio Calogero Bevilacqua dichiara: La situazione impone il divieto di transito ai mezzi pesanti perché si sono registrati piccoli cedimenti del manto stradale. La situazione di emergenza - continua - durerà fino al completamento dei lavori di realizzazione del muro di contenimento. Il provvedimento si rende necessario per salvaguardare l'incolumità dei cittadini. I lavori di realizzazione dello svincolo nuovo di zecca saranno completati a fine settembre. Per quel periodo - conclude - potremo finalmente avere una strada pienamente fruibile e transitabile. L'appello dell'ingegnere Giuseppe Clemente: Richiamiamo la sensibilità degli utenti al rispetto della segnaletica stradale e cantieristica al fine di realizzare l'opera nel più breve tempo possibile e rendere lo svincolo sicuro e transitabile. ('GAMI') -tit_org-

Comune.

Ficarazzi, crisi risolta con una nuova giunta

O Il sindaco Martorana ricompone l'amministrazione e torna ad assicurarsi la maggioranza in Consiglio, che aveva perso

[Pino Grasso]

COMUNE. Nella compagine Licciardi, Tribuna, Pillitteri e Curvato. Già distribuite le deleghe. Riprenderemo ad amministrare il nostro paese con scrupolo e coscienza: O Il sindaco Martorana ricompone l'amministrazione etorna ad assicurarsi la maggioranza in Consiglio, che aveva perse Pino Grasso FICARAZZI Dopo appena due settimane, come aveva promesso, il sindaco Paolo Francesco Martorana risolve la crisi e riconquista anche la maggioranza in consiglio comunale. È stata così presentata la nuova giunta, formata dopo una serie di consultazioni con tutte le forze politiche presenti in aula ma anche con quelle esterne: il che rida il via a pieno regime all'attività amministrativa. In pratica esce di scena Giovanni Giallombardo che viene sostituito da Maria Curvato, che aveva già fatto parte della compagine dell'allora sindaco Giuseppe Cannizzaro nel 2012. Si è trattato di una scelta umana e politica, quella operata sui componenti della nuova giunta - spiega il sindaco Martorana, che ha firmato la determina di nomina dei nuovi assessori con la quale ha ricostituito il governo del paese - che è espressione di onestà e trasparenza. Con lo stesso provvedimento il primo cittadino ha affidato le deleghe. A Salvatore Licciardi, che ricoprirà anche il ruolo di vicesindaco, sono stati affidati i settori Polizia municipale, Urbanistica, Lavori pubblici, Servizi sociali; a Vincenzo France sco Paolo Tribuna sono assegnate le invece le deleghe a Protezione civile, Servizi a rete, Programmazione economica, Bilancio e tributi, Attività produttive, Politiche ambientali, Ville e giardini e Patrimonio; a Maria Grazia Pillitteri, che trattiene la delega allo Sport, turismo e spettacolo, vengono assegnate anche quelle a Cultura, Affari legali, Legalità, Anticorruzione, Trasparenza e integrità; a Maria Curvato infine gli incarichi per Pubblica istruzione, Risorse umane, Rapporti conii consiglio comunale e Politiche comunitarie. Martorana ha trattenuto per sé i settori Sanità e vivibilità. La nuova amministrazione comunale - aggiunge il primo cittadino - si traduce nella capacità e nell'intenzione di amministrare Ficarazzi con scrupolo e coscienza, animati da uno spirito di solidarietà e coraggio, valori che - ribadisce mettono a tacere qualsiasi tentativo di insabbiare l'operato amministrativo sul territorio comunale. Il sindaco, lo ricordiamo, azzerato la compagine assessoriale a seguito delle pretese, ha detto, di alcuni consiglieri comunali che avevano chiesto l'assegnazione di un nuovo assessore e che a detta di Martorana hanno influenzato negativamente i lavori dell'assise municipale, con la diserzione in massa dei componenti fino a quel momento del gruppo di maggioranza. La comunicazione era stata diffusa nel corso dell'ultima seduta del Consiglio dal presidente Sergio Cuccio. 1 consiglieri di maggioranza Mario Contro, Pietro Domino, Federica Maria Fricano, Giuseppe Lanza, Vincenzo Lo Cascio e Alessandro Reina con una lettera avevano dichiarato di passare al gruppo misto. Il sindaco tiene a sottolineare anche l'importanza della collaborazione per l'affermazione del bene della collettività. Per amministrare un paeseconclude - occorre quella volontà di fare squadra che antepone il bene comune a qualsiasi interesse. ('PIG') Ritorno alla normalità dopo due settimane di scontri ma anche di consultazioni con tutte le forze politiche, presenti o meno nell'assemblea municipale. Il primo cittadino; L'importante è fare squadra. -tit_org-

Scicli

Automobile in fiamme nella notte

[Redazione]

e scicli I vigili del fuoco non avrebbero riscontrato alcun segno di dolo na il fatto che l'incendio si è registrato in piena notte, con temperaure ancora rigide, ed il fatto che il nezzo non era vecchio lasciano ualche dubbio sulla matrice dell'episodio. Ad andare fiamme una irnart di proprietà di G.I., 38 anni laorante nel settore ittico. L'incenlio si è registrato eri notte al quartiere Santa Maria La Nova, in via Paisi. Indagini dei carabinieri. (*PID*) -tit_org-

- Da domani il peggioramento: le previsioni meteo dell'aeronautica militare - - - - -

[Redazione]

Da domani il peggioramento: le previsioni meteo dell'aeronautica militare. Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 6 aprile 2016 - 11:46 [images4-640x466]. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: sull'Italia la pressione si mantiene su valori relativamente alti e livellati; un sistema frontale in transito sull'Europa centro-settentrionale interessa marginalmente l'arco alpino mentre un'altra perturbazione dal Mediterraneo occidentale si muove lentamente verso la Sardegna e la Sicilia. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: nuvolosità variabile su Valle Aosta, Trentino-Alto Adige e settori nord di Piemonte, Lombardia e Veneto, con locali piovaschi possibili fino a metà giornata sulle aree occidentali e nel pomeriggio su quelle orientali; ampio e prevalente soleggiamento sul resto del nord, con foschie dense e nebbie in banchi al primo mattino sulle zone pianeggianti e lungo i litorali adriatici in diradamento nel corso della mattina. Centro e Sardegna: velature anche estese sulla Sardegna, con nubi medio-alte in moderato aumento sul settore meridionale nel pomeriggio; sul centro peninsulare cielo sereno o poco nuvoloso per nubi alte e sottili, con qualche addensamento in più nel pomeriggio sulle aree appenniniche. Al primo mattino foschie anche dense ed isolati banchi di nebbia sulle zone pianeggianti, specie aree costiere adriatiche. Sud e Sicilia: velature anche estese sulla Sicilia, con nuvolosità medio-alta in aumento nel pomeriggio; sul resto del sud ampio e prevalente soleggiamento, con nuvolosità medio-alta in aumento da ovest dal pomeriggio ed in serata. Al primo mattino foschie anche dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti, specie aree costiere adriatiche. Temperature: minime senza variazioni di rilievo; massime in aumento anche marcato su Piemonte e Liguria ed in misura minore su Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Valle Aosta e Toscana, in lieve calo su Molise e Puglia garganica, presso che stazionarie sul resto dell'Italia. Venti: mediamente moderati dai quadranti orientali sulle due isole maggiori, in rotazione da nord sulla Sardegna; deboli settentrionali sulla Liguria e di direzione variabile sul resto del nord, deboli orientali sul resto della penisola con locali rinforzi sulla Calabria. Mari: poco mossi Adriatico, lo Jonio settentrionale ed il settore est del Tirreno centrale; molto mossi lo Stretto di Sicilia, il Mare ed il Canale di Sardegna e, localmente, il Tirreno sud-occidentale, con moto ondoso in aumento sullo Stretto di Sicilia; mossi i restanti mari con moto ondoso in diminuzione su Mar Ligure ed alto Tirreno. Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità in aumento su tutte le regioni con temporanei precipitazioni al primo mattino sulla bassa Lombardia e successivamente su tutte le aree alpine e prealpine in estensione alle aree pedemontane tra Piemonte e Lombardia occidentale. I fenomeni assumeranno carattere nevoso sui rilievi alpini confinali dal tardo pomeriggio con quota neve intorno ai 2.000 metri, ma in discesa nel corso della serata fino ai 1.700 metri. Centro e Sardegna: al mattino spesse velature un po' ovunque e nubi basse sui settori adriatici. Seguirà un aumento della nuvolosità con rovesci dapprima sulla Sardegna e poi dalla serata anche sul settore peninsulare. Sud e Sicilia: spesse velature iniziali e successivi addensamenti nuvolosi più compatti a partire dalla Sicilia con associati rovesci e temporali; nel pomeriggio estensione della copertura nuvolosa alle altre regioni con locali piogge e rovesci dalla serata. Temperature: minime in diminuzione sull'arco alpino occidentale e regioni adriatiche centrali, in aumento sul restante nord, Puglia meridionale ed in particolare sulle due isole maggiori, senza variazioni di rilievo altrove; massime in generale in diminuzione, più marcato sulle due isole maggiori ed aree alpine. Venti: moderati settentrionali su Liguria e Sardegna con rinforzi sul settore occidentale dell'isola; in prevalenza da deboli a moderati orientali sul resto della Penisola con ulteriori rinforzi su Sicilia, Calabria, Basilicata e Campania. Mari: da agitato a molto agitato il Mar e Canale di Sardegna; molto mosso ad agitato lo Stretto di Sicilia e lo Jonio; da mosso a molto mosso il Tirreno meridionale; poco mossi gli altri mari con moto ondoso su Tirreno centro settentrionale e ligure.

- Previsioni Meteo: tra domani e venerdì torna la pioggia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: tra domani e venerdì torna la pioggia Due diverse perturbazioni si daranno appuntamento sul nostro Paese, secondo il Centro Epson Meteo Di Filomena Fotia -6 aprile 2016 - 11:56 [ombrello-640x360] Oggi prevalenza di tempo buono e temperature sempre ben al di sopra delle medie stagionali grazie al persistere di una massa aria molto mite. Tra domani (giovedì) e venerdì, invece spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo brusco cambiamento del tempo, con alta pressione in ritirata e due diverse perturbazioni che si daranno appuntamento sul nostro Paese: dal Nord Atlantico infatti arriverà una perturbazione seguita da aria più fresca, mentre dalle coste nord-africane emergerà un vortice di bassa pressione che spingerà verso la nostra Penisola aria più umida. Quindi già nella giornata di giovedì arriveranno le prime piogge a iniziare da Alpi centrali e Sicilia, a fine giornata anche al Nordovest e su parte della Penisola; le temperature andranno incontro a un primo, leggero calo. Poi venerdì, con le due perturbazioni che investiranno direttamente l'Italia, la pioggia interesserà gran parte del Paese mentre sulle Alpi tornerà la neve, anche se in realtà solo a quote piuttosto alte; anche le temperature subiranno un brusco calo e scenderanno su valori normali per il periodo se non addirittura leggermente al di sotto delle medie stagionali. La giornata di sabato sarà ancora piuttosto instabile, tra sole e nuvole e con ancora qualche pioggia e rovescio. Domenica, invece, assisteremo a un deciso miglioramento del tempo accompagnato da un nuovo rialzo delle temperature. Oggi tempo prevalentemente buono in tutte le regioni. Al mattino qualche nebbia in diradamento sulla Pianura padana centro-orientale e localmente lungo Adriatico. In giornata cielo nuvoloso sulle Isole e nuvolosità in aumento sulla Calabria. Nubi irregolari e variabili all'estremo Nordovest e più insistenti sul settore alpino con qualche breve pioggia o rovescio al mattino tra Valle Aosta e Ossola, tra pomeriggio e sera sulle Alpi centro-orientali. Temperature in aumento nelle massime al Nordovest e in generale ancora oltre la norma con punte fino ai 23-25 gradi. Venti moderati orientali su Sicilia e Canale di Sardegna. Quella di domani sarà una giornata che vedrà un graduale e generale peggioramento della situazione. Nubi in aumento su quasi tutte le regioni con qualche schiarita più duratura sulle pianure del Nordest. Al mattino piogge sparse in Sicilia, isolate tra Prealpi centrali e pianura lombarda; qualche banco di nebbia lungo Adriatico centrale. Nel pomeriggio rovesci e possibili temporali in Sicilia, piovoschi occasionali lungo Appennino, piogge e rovesci sul nord del Piemonte, nord della Lombardia e Trentino Alto Adige. In serata possibili rovesci e temporali anche sulle Pianure del Nordovest, specie tra Piemonte e ovest della Lombardia. Entro notte piogge isolate coinvolgeranno gran parte del Sud, Abruzzo, Molise, Lazio e Umbria. Venti fino a forti orientali su Calabria meridionale e Sicilia, deboli moderati altrove. Temperature stabili o in lieve calo. Venerdì sarà una giornata di maltempo diffuso con piogge e rovesci su gran parte del Paese. A causa della massa aria più fredda che accompagna questa fase di maltempo tornerà la neve sulle Alpi, in generale fino a 1500 metri. Assisteremo pertanto anche a un brusco calo delle temperature (in alcuni casi, questa diminuzione potrà essere anche nell'ordine di oltre 10 gradi). Sabato proseguirà questa fase molto instabile, con occasione per piogge e rovesci, sebbene meno diffuse e insistenti rispetto alla giornata di venerdì. Tutto questo in vista di una domenica che vedrà un generale miglioramento della situazione e un contemporaneo rialzo delle temperature. Tale rialzo sarà favorito dal ritorno di correnti meridionali, i cui effetti si faranno maggiormente sentire nel corso della prossima settimana.

- Sardegna: digitalizzata la mappa unica delle zone soggette e vincolo idrogeologico - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Sardegna: digitalizzata la mappa unica delle zone soggette e vincolo idrogeologico" Il percorso di semplificazione e trasparenza intrapreso dalla Giunta regionale procede senza interruzioni" Di Monia Sangermano - 6 aprile 2016 - 13:59 [bosa-cascate-maltempo-sardegna-640x640] La mappa unica delle zone soggette a un vincolo idrogeologico in Sardegna è ora disponibile per la Pubblica amministrazione nell'attuale portale del Sira, il Sistema informativo regionale ambientale. Il percorso di semplificazione e trasparenza intrapreso dalla Giunta procede senza interruzioni. Lo dichiara l'assessore della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano, annunciando la disponibilità e la pubblicazione sul Sira della mappa delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico. Grazie al valido lavoro compiuto dall'Assessorato attraverso la Direzione generale della difesa dell'Ambiente e del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, è stata infatti realizzata la carta digitale del vincolo idrogeologico per l'intero territorio regionale. Cittadini, imprese e liberi professionisti possono ora reperire informazioni presso le sedi competenti, consultando in un'unica mappa il dato del vincolo, e non più cartografie separate e parziali. Entro anno la carta sarà direttamente scaricabile dai privati a seguito dell'aggiornamento del Sistema. La mappa predisposta dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente viene definita Carta digitale regionale delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico. Il dato prodotto è stato verificato e validato dai servizi ripartimentali del Corpo forestale, in quanto detentori del vincolo vigente nel territorio di competenza. Mancava, fino a oggi, una mappa unificata e vettorializzata del vincolo e si ricorreva a cartografie separate, talvolta incomplete e prodotte con metodologie non sempre conformi tra loro. La digitalizzazione del vincolo idrogeologico ha previsto la realizzazione di processi di rasterizzazione e georeferenziazione della cartografia originale in formato cartaceo, predisposta su mappe catastali e carte IGM (Istituto geografico militare), spesso datate e di difficile digitalizzazione. I confini del vincolo sono stati quindi vettorializzati e georeferenziati secondo il sistema di riferimento attualmente utilizzato nel Sira. Gli Ispettorati ripartimentali e le stazioni forestali competenti per territorio custodiscono i confini definiti dagli atti di vincolo originali in formato cartaceo e operano per integrare eventuali nuovi vincoli. Infine promuovono il costante aggiornamento della Carta e la diffusione nella sezione Amministrazione trasparente del sito della Regione Sardegna. Il vincolo, istituito col Regio Decreto-Legge 30 dicembre 1923, n. 3267, ha lo scopo di preservare i versanti montani e quindi di impedire denudazioni e il turbamento del regime delle acque e contenere l'erosione del suolo e le frane. Tali obiettivi sono perseguiti, il più delle volte, attraverso la semplice applicazione di buone pratiche selvicolturali, le Prescrizioni di massima e di polizia forestale. Nel caso di interventi più complessi, è invece richiesta l'autorizzazione del Corpo forestale.

- Sole e caldo sull'Italia ma dal nord Africa arriva il nuovo violento ciclone [LIVE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Sole e caldo sull'Italia ma dal nord Africa arriva il nuovo violento ciclone [LIVE] Allerta Meteo, la situazione: ancora un giorno di sole e caldo in gran parte d'Italia mentre dal Maghreb avanza il violento ciclone africano in arrivo al Sud Di Peppe Caridi -6 aprile 2016 - 13:56 [EUMETSAT_MSG_RGB-12-12-9i-segment145-640x416] Splende il sole e fa caldo anche oggi in gran parte d'Italia, soprattutto nelle Regioni tirreniche tra Sardegna, Lazio, Toscana e Campania. Al momento abbiamo +28 a Frosinone, +27 a Roma, Guidonia e Carbonia, +26 a Firenze, Pisa, Caserta, Benevento, Mugnano, Caivano e Tivoli, +25 a Viterbo, Lecce, Avellino, Prato, Arezzo, Barcellona Pozzo di Gotto ed Empoli, +24 a Latina, L'Aquila, Avezzano, La Spezia e Battipaglia, +23 a Napoli, Genova, Savona e Imperia, +22 a Novara, +21 a Mantova, Udine, Trento, Sondrio e Rovereto, +20 a Milano, Torino, Bologna e Bergamo. temperature Nel pomeriggio farà ancora più caldo in molte località, con picchi di +29 tra Lazio, Toscana e Campania. Caldo anche in pianura Padana e nei fondovalle alpini, con punte di +22/+23 C, mentre al Sud la situazione è più frastagliata, le temperature sono elevate nel Salento e in alcune zone della Sicilia occidentale, meno altrove. Tutto un altro mondo nelle Regioni Adriatiche dove abbiamo nebbia e foschia al punto che fa molto freddo, addirittura a Pescara la temperatura non riesce a superare i +12 in pieno giorno, un dato di gran lunga inferiore rispetto alle medie del periodo. EUMETSAT_MSG_RGB-12-12-9i-segment9 Intanto dal nord Africa si muove verso l'Italia, minaccioso, il nuovo violento ciclone che domani, giovedì 7 aprile, raggiungerà il Sud del Paese, tramite il Canale di Sicilia, provocando una nuova violenta tempesta di sabbia simile a quella del 22-23 marzo, ma anche venti impetuosi con raffiche da uragano (oltre i 120 km/h) tra Sicilia e Calabria, e violenti temporali. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Allerta Meteo: giovedì 7 al Centro/Sud un'altra violenta tempesta di sabbia con venti da uragano [MAPPE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo: giovedì 7 al Centro/Sud un'altra violenta tempesta di sabbia con venti da uragano [MAPPE] Allerta Meteo, attenzione a domani: venti da uragano e tanta sabbia del Sahara al Centro/Sud, poi forte maltempo con temporali e crollo delle temperature venerdì 8 e sabato 9 aprile. Di Peppe Caridi - 6 aprile 2016 - 14:46 [tempesta-di-sabbia-sulla-Cina1] Esattamente due settimane fa, tra il 22 e il 23 marzo, una nuvola di sabbia proveniente dal deserto del Sahara aveva avvolto il Sud Italia in una cappa surreale e giallastra che per circa 12 ore aveva reso l'atmosfera tipicamente desertica soprattutto in Sicilia, Calabria e Puglia. Un evento spettacolare che però si è verificato in piena notte, eccezione fatta per il Salento dove la nuvola gialla è arrivata successivamente, nella mattinata del 23 marzo. Adesso il Centro/Sud si prepara a un altro episodio analogo ormai imminente: domani, giovedì 7 aprile, una tempesta di sabbia altrettanto intensa, ma con venti molto più forti, interesserà molte Regioni stavolta in pieno giorno, rendendolo tutto ancor più suggestivo. **IMMAGINE IN EVIDENZA** La nuvola gialla si sta già muovendo dal deserto africano verso il Mediterraneo in queste ore, e culminerà nella giornata di domani intorno all'occhio della tempesta come possiamo osservare nelle mappe del modello Skiron che prevedono l'entità del pulviscolo desertico proveniente dal Sahara. Tanta polvere gialla coprirà i cieli dell'atmosfera di gran parte dell'Italia, soprattutto tra Lazio, Campania, Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. Copia di ciclone domani il forte vento provocato dalla risalita del ciclone dalla Tunisia al Canale di Sicilia renderà questa nube desertica una vera e propria tempesta di sabbia, soprattutto in Calabria e Sicilia, dove il pulviscolo desertico si poggerà al suolo con accumuli di qualche centimetro. Lo scenario sarà davvero surreale. I venti orientali saranno impetuosi, soprattutto nella Sicilia centro-orientale e nella Calabria meridionale e tirrenica. **IN EVIDENZA VENTI** Le mappe del modello Moloch del CNR sono eloquenti, in mattinata la Sicilia sarà sferzata nei suoi settori sud/orientali da un grecale burrascoso, fino a oltre 100 km/h, con forti mareggiate soprattutto tra catanese e siracusano. Poi nel corso della giornata lo scirocco-levante si accanirà sulla Calabria, anche qui con raffiche di oltre 100 km/h in molte località. Una tempesta di vento e sabbia preludio del forte maltempo successivo, con i primi temporali che dal pomeriggio di giovedì inizieranno a risalire la Sicilia per poi estendersi a gran parte del Paese tra venerdì e sabato. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Forte maltempo in tutt'Italia: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - - - -

[Redazione]

Forte maltempo in tutt'Italia: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 12 aprile. Di Filomena Fotia - 6 aprile 2016 - 15:15 [Copia-di-ciclone-domani]. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: sull'Italia la pressione si mantiene su valori relativamente alti e livellati; un sistema frontale in transito sull'Europa centro-settentrionale interessa marginalmente l'arco alpino, mentre un'altra perturbazione presente sull'entroterra algerino muove verso nord est. La pressione sulle due isole maggiori tende a calare progressivamente. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: nuvolosità variabile su Valle Aosta, Trentino-Alto Adige e settori nord di Piemonte, Lombardia e Veneto, con locali piovaschi possibili nel pomeriggio; ampio e prevalente soleggiamento sul resto del nord, con foschie dense e nebbie in banchi durante la notte ed al primo mattino sulle zone pianeggianti e lungo i litorali adriatici. Centro e Sardegna: velature anche estese sulla Sardegna, con nubi medio-alte in moderato aumento sul settore meridionale nel pomeriggio; sul centro peninsulare cielo sereno o poco nuvoloso per nubi alte e sottili, con qualche addensamento in più nel pomeriggio sulle aree appenniniche. Durante la notte ed al primo mattino foschie anche dense ed isolati banchi di nebbia sulle zone pianeggianti, specie sulle aree costiere adriatiche. Sud e Sicilia: velature anche estese sulla Sicilia, con nuvolosità medio-alta in aumento nel pomeriggio; sul resto del sud ampio e prevalente soleggiamento, con nuvolosità medio-alta in aumento da ovest dal pomeriggio ed in serata. Al primo mattino foschie anche dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti, specie sulle aree costiere adriatiche. Temperature: minime senza variazioni di rilievo; massime in aumento anche marcato su Piemonte e Liguria ed in misura minore su Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Valle Aosta e Toscana, in lieve calo su Molise e Puglia garganica, pressoché stazionarie sul resto dell'Italia. Venti: mediamente moderati dai quadranti orientali sulle due isole maggiori, in rotazione da nord sulla Sardegna; deboli settentrionali sulla Liguria e di direzione variabile sul resto del nord, deboli orientali sul resto della penisola con locali rinforzi sulla Calabria. Mari: poco mossi Adriatico, lo Jonio settentrionale ed il settore est del Tirreno centrale; molto mossi lo Stretto di Sicilia, il Mare ed il Canale di Sardegna e, localmente, il Tirreno sud-occidentale, con moto ondoso in aumento sullo Stretto di Sicilia; mossi i restanti mari con moto ondoso in diminuzione su mar Ligure ed alto Tirreno. ciclone domani. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità in aumento su tutte le regioni con rovesci al primo mattino sulla bassa Lombardia, ma in estensione pomeridiana e successiva intensificazione serale, a Piemonte e Trentino Alto-Adige. I fenomeni assumeranno carattere nevoso sui rilievi alpini confinali dal tardo pomeriggio con quota neve intorno ai 2.000 metri, ma in discesa nel corso della serata fino ai 1.700 metri. Centro e Sardegna: al mattino spesse velature un po' ovunque e nubi basse sui settori adriatici. Seguirà un aumento della nuvolosità con qualche debole piovasco sulla Sardegna meridionale, e poi nel pomeriggio e serata sulle regioni peninsulari, anche qui con qualche debole precipitazione sulle aree appenniniche. Sud e Sicilia: sull'isola spesse velature iniziali e successivi addensamenti nuvolosi più compatti con associate piogge al mattino e rovesci temporali nella seconda parte della giornata; nel pomeriggio estensione della copertura nuvolosa alle altre regioni con locali piogge inizialmente sulla Calabria, poi in serata anche su Basilicata e Puglia settentrionale. Temperature: minime in diminuzione sull'arco alpino occidentale, emilia-romagna e regioni adriatiche centrali, in aumento sul restante nord, Puglia meridionale ed è più marcatamente sulle due isole maggiori, senza variazioni di rilievo altrove; massime in generale diminuzione, più marcato sulle due isole maggiori ed aree alpine. Venti: moderati settentrionali su Liguria e Sardegna con rinforzi sul settore occidentale dell'isola; in prevalenza da deboli a moderati orientali sul resto della

Penisola con ulteriori rinforzi su Sicilia, Calabria, Basilicata e Campania. Mari: da agitato a molto agitato il Mar e Canale di Sardegna; da molto mosso ad agitato lo Stretto di Sicilia e lo Jonio; da mosso a molto mosso il Tirreno meridionale; poco mossi gli altri mari con moto ondoso su Tirreno centro settentrionale e ligure. aeronautica militare 0111 Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni.

VENERDI 8 APRILE Nord: rapido aumento della copertura nuvolosa su tutte le regioni con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco, anche abbondanti su Piemonte settentrionale e triveneto nel pomeriggio e serata. Nevicate su Valled'Aosta e sui rilievi alpini oltre i 1.300-1.500 metri. Centro e Sardegna: sulla Toscana nuvolosità irregolare con addensamenti compatti sui rilievi appenninici dove saranno associati a piogge e locali rovesci; cielo molto nuvoloso sulle restanti regioni peninsulari con precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale dal pomeriggio; schiarite serali pomeridiane con attenuazione dei fenomeni lungo il versante tirrenico della Toscana e dalla serata sul Lazio. Inizialmente asciutto sulla Sardegna con poche nubi, in attesa di un nuovo peggioramento anche sull'isola dalla serata, a partire dal versante occidentale. Sud e Sicilia: molte nubi anche al sud con precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale, più intense al mattino tra il settore nordorientale dell'isola e la Calabria meridionale; dalla serata attenuazione dei fenomeni su Campania e Sicilia centro occidentale. Temperature: minime in diminuzione sulle aree alpine e prealpine, Pianura Padana centro occidentale e regioni tirreniche, più marcatamente sulle due isole maggiori e sulla Calabria, in lieve aumento sulle restanti zone; massime in forte calo ovunque. Venti: moderati settentrionali al nord con locali rinforzi su Liguria e coste settentrionali adriatiche; forti dai quadranti occidentali sulle regioni tirreniche con temporanei, ulteriori rinforzi su Sardegna, Sicilia e Calabria; moderati meridionali altrove con rinforzi sulla Puglia. Mari: da agitati a molto agitati il Tirreno centro meridionale settore ovest, lo Stretto di Sicilia, il basso Jonio, il Canale e Mar di Sardegna, quest'ultimo con moto ondoso fino a grosso dall'ora di sera; da molto mosso ad agitato il Mar Ligure; molto mosso alto Jonio; da mosso a molto mosso il medio e basso Adriatico; da poco mossi a mossi i restanti bacini.

SABATO 9: ancora tempo instabile al primo mattino al nord ad esclusione di Valle Aosta e Piemonte occidentale in attesa di deciso miglioramento pomeridiano e serale. Maltempo sulla Sardegna con rovesci e temporali in attenuazione serale; sul restante centro giornata all'insegna della variabilità con rovesci e qualche temporale tra Lazio ed Abruzzo, ma tendenza a decise schiarite serali sulle regioni tirreniche. Al sud persiste il maltempo con una nuova intensificazione della nuvolosità compatta con rovesci temporali associati inizialmente sulle regioni tirreniche, ma in estensione pomeridiana e serale anche a Basilicata e Puglia.

DOMENICA 10: poco nuvoloso al centro nord e sulla Campania con addensamenti compatti ad evoluzione diurna che sulla dorsale appenninica e sui rilievi alpini nord occidentali potranno dar luogo a qualche locale piovasco; residui rovesci al mattino sul restante meridione, ma in miglioramento dal pomeriggio con ampie schiarite. Estese velature in serata sulle regioni nord occidentali e Sardegna.

LUNEDI 11 e MARTEDI 12: lunedì, soleggiato al centro sud con transito di spesse velature, mentre al nord un nuovo peggioramento con precipitazioni associate interesserà il settore occidentale, ma con tendenza a veloce miglioramento già dalla serata. Martedì: bel tempo ovunque con estese velature sull'area alpina e sulle regioni centro meridionali tirreniche.

- Mondello: spiagge a misura di bambino, i pediatri danno la "bandiera verde" - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Mondello: spiagge a misura di bambino, i pediatri danno la bandiera verde Le spiagge di Mondello per i pediatri sono a misura di bambino, arriva la bandiera verde Di Ilaria Quattrone - 6 aprile 2016 - 16:25 [Mondello-02-640x640] Mondello è una spiaggia a misura di bambino. A deciderlo sono stati i pediatri italiani che hanno riconosciuto al litorale della borgata di Palermo la bandiera verde. In Italia sono 134 le spiagge ad aver ottenuto questo riconoscimento per il 2016, di cui 24 in Sicilia e solo tre nel palermitano: Mondello, Cefalù e Balestrate. A determinare il riconoscimento la possibilità per i piccoli di giocare nell'acqua bassa, trovare giochi colorati, sabbia pulita per costruire castelli e bagnini attenti alla loro sicurezza. Ma anche la presenza di uno spazio adibito appositamente per dare alle mamme la possibilità di cambiare il pannolino o allattare. E anche quest'anno la Mondello Italo Belga, società che gestisce la spiaggia di Mondello, allestirà lo spazio dedicato alle mamme all'interno della spiaggia attrezzate (nella low cost Costa Picca) e, dal 15 giugno al 15 settembre, i bambini potranno partecipare alle attività ricreative gratuite di Alegria e al Tempo estate. A censire le spiagge italiane sono stati 2015 pediatri, il cui lavoro sarà presentato il 16 aprile in un convegno a San Benedetto del Tronto, in cui saranno anche consegnate le bandiere verdi ai sindaci dei Comuni insigniti del riconoscimento. In Sicilia, hanno ottenuto la bandiera verde anche le spiagge di Casuzze, Punta Secca, Caucana, Ispica, Santa Maria del Focallo, Marina di Ragusa, Pozzallo, Pietre Nere, Raganzino, Scoglitti, tutte nel ragusano; Giardini Naxos, Marina di Lipari, Acquacalda e Canneto nel messinese; Marsala, Signorino, San Vito Lo Capo, Campobello di Mazara, Tre Fontane e Torretta Granitola nel trapanese; Plaja (Catania); Porto Palo di Menfi (Agrigento) e Vendicari (Siracusa).

- Allerta Meteo, FOCUS sul violento ciclone africano in arrivo: 3 giorni di forte maltempo, tutti i dettagli - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, FOCUS sul violento ciclone africano in arrivo: 3 giorni di forte maltempo, tutti i dettagli Allerta Meteo, violento peggioramento da domani per tre giorni a causa di un ciclone africano in transito sull'Italia. Tutti i dettagli e le zone più colpite Di Peppe Caridi -6 aprile 2016 - 17:03[ciclone-7-aprile-640x493]E sempre più vicino all'Italia il violento ciclone africano profondo 996hPa attualmente posizionato nel Sud della Tunisia: la tempesta ha attraversato tutto il Maghreb nelle scorse ore attivando la tempesta di sabbia che domani raggiungerà l'Italia, in concomitanza con il maltempo. Non solo forti venti con raffiche di oltre 100km/h al Sud, ma anche maltempo estremo con piogge e temporali in risalita da Algeria e Tunisia verso il Canale di Sicilia già da stasera. Il maltempo raggiungerà prima di tutto le isole del Canale di Sicilia, Lampedusa, Pantelleria e Malta la prossima notte, con i primi forti temporali. giovedì 7 aprile Poi la tempesta risalirà verso l'Italia e nel corso della giornata di domani, giovedì 7 aprile, avremo i primi forti temporali in Sicilia durante la mattinata, molto forti nel pomeriggio nei settori sud/occidentali dell'isola, in modo particolare tra le province di Trapani e Agrigento dove potremo avere veri e propri nubifragi. Intanto le condizioni meteorologiche peggioreranno anche altrove, con temporali anche intensi nell'area alpina e al Centro/Sud. venerdì 8 aprile Nella notte tra giovedì 7 e venerdì 8 aprile il maltempo si estenderà a gran parte dell'Italia con piogge e temporali diffusi in molte Regioni, da Piemonte e Lombardia fino all'Emilia Romagna al nord, tra Lazio e Abruzzo al Centro, in Campania, Calabria, Basilicata e Sicilia al Sud. Il ciclone risalirà verso i Balcani e venerdì mattina forti temporali colpiranno anche la Puglia, soprattutto il Salento, poi nel corso della giornata i fenomeni più estremi si concentreranno al Centro/Nord, tra Nord/Est (Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto) e Centro (Marche, Abruzzo, Lazio e Molise). Le temperature inizieranno a diminuire, soprattutto in serata a partire dalla Sardegna, dove si accentuerà l'instabilità con nevicate sui rilievi oltre i 1.000 metri di quota. sabato 9 aprile Sabato 9 aprile avremo ancora forte maltempo, soprattutto nell'alto Adriatico tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Marche, ma anche più a sud tra Sardegna, Lazio, Campania, Calabria e Sicilia, con forti venti di maestrale, temperature in picchiata e abbondanti nevicate sui rilievi appenninici. Sarà una giornata tipicamente invernale al Sud con grandinate sulle coste, rovesci nevosi localmente sotto i 1.000 metri non solo in Sardegna, ma anche in Campania e in alcuni casi anche tra Calabria e Sicilia. domenica 10 aprile Le condizioni meteorologiche sull'Italia miglioreranno soltanto domenica 10 aprile, ma rimarrà fresco soprattutto al Sud dove avremo gli ultimi rovesci residui di questo peggioramento. Si concluderà così questa breve fase fresca e perturbata, a cui seguirà la prossima settimana un lungo periodo di caldo eccezionale, con temperature superiori ai +30 per molti giorni in varie località del Paese, addirittura fino a +35 nelle Regioni del Sud come se fossimo già in piena estate. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animate](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Alimenti: aumenta la produzione di formaggi in Sicilia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Alimenti: aumenta la produzione di formaggi in Sicilia Fatturato in crescita del 30% rispetto all'anno precedente, uno stabilimento di 1600 mq e più di 40 referenze di formaggi Di Ilaria Quattrone - 6 aprile 2016 - 18:17 [sicilformaggi] Fatturato in crescita del 30% rispetto all'anno precedente, uno stabilimento di 1600 mq e più di 40 referenze di formaggi: sono solo alcuni dei numeri con cui il gruppo Sicilformaggi ha chiuso il 2015. azienda di Santa Ninfa, nel trapanese, cresce in un settore, quello caseario, che in Italia vale circa 28 miliardi: 11% dell'intera industria agroalimentare con un export in crescita del 9% nei primi tre mesi del 2015. Solo in Sicilia, nel terzo trimestre dello scorso anno, secondo dati Confartigianato, il numero delle imprese nel comparto lattiero-caseario è cresciuto dello 0,7% rispetto a dodici mesi prima. Dati che premiano un settore dalle grandi potenzialità, settore nel quale Sicilformaggi investe da 20 anni. Fondata nel 1995 dai fratelli Tommaso e Matteo Palmeri, Sicilformaggi è un esempio di azienda, nata e maturata in Sicilia, che riesce a crescere nonostante il periodo economico non proprio favorevole. Un'impresa sviluppata passo dopo passo e che si è guadagnata la fiducia dei consumatori e degli operatori di settore grazie, soprattutto, alla qualità dei prodotti e al forte legame con il territorio. Ad oggi sono infatti 120 gli allevatori locali con cui Sicilformaggi ha siglato un accordo per l'utilizzo di latte siciliano, proveniente da animali del Belice, zona tradizionalmente vocata alla pastorizia e all'alimentazione sana delle pecore. In un momento in cui risulta sempre più difficile garantire la tracciabilità dei prodotti, Sicilformaggi punta tutto sugli ingredienti locali per valorizzare l'eccellenza dell'agroalimentare siciliano. I primi mesi del 2016 confermano il trend di crescita dello scorso anno commenta Tommaso Palmeri, responsabile di Sicilformaggi. La nostra ricetta è semplice: formaggi di qualità, ingredienti genuini, recupero della migliore tradizione casearia siciliana rivista in chiave moderna e innovativa.

Referendum Trivelle, il Presidente dei Geologi: "Voterò No. Vi spiego perché"

[Redazione]

Domenica 17 aprile si svolgerà il referendum abrogativo previsto dall'articolo 75 della Costituzione sulla durata delle trivellazioni in mare, ovvero per abrogazione dell'articolo 6, comma 17, terzo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Il referendum sulle attività di produzione di idrocarburi a mare, è stato richiesto per la prima volta nella storia, dalle Regioni, anziché da una raccolta firme. E già tale passaggio, seppur costituzionalmente corretto, fornisce una prima chiave di lettura del significato politico della chiamata alle urne, commenta a titolo personale il presidente dell'Ordine dei Geologi del Lazio, Roberto Troncarelli, che al referendum andrà a votare e metterà una croce sul No. In Italia i giacimenti di idrocarburi sono patrimonio indisponibile dello Stato e possono essere perciò sfruttati da imprese, che debbono richiedere una concessione governativa per esplorazione e poi una concessione governativa per estrazione: Attualmente ricorda Troncarelli ogni concessione dura 30 anni e può essere rinnovata la prima volta per 10 anni, poi per altri 5 anni e di nuovo per altri 5; infine, se il giacimento è ancora produttivo, l'impresa può chiedere di estrarre fino a esaurimento del giacimento. Roberto Troncarelli il 17 aprile si dovrà decidere se vietare il rinnovo delle concessioni estrattive di gas e petrolio già attive entro le 12 miglia dalla costa, e non si tratterà quindi di scegliere se proibire nuove perforazioni, per ricerca e/o estrazione, visto che per legge sono già vietate entro le 12 miglia dalla costa, mentre invece continueranno a essere consentite oltre tale distanza, nonché ovviamente sulla terraferma, precisa il presidente dei Geologi Lazio. Oggi la legge consente, a chi ha una concessione offshore entro 12 miglia, di rinnovarla fino ad esaurimento del giacimento. Delle 69 concessioni offshore attive oggi in Italia, 30 sono entro le 12 miglia. Il referendum riguarda le 30 concessioni interne, divise in 7 zone, di cui 5 interessate dal referendum: Alto Adriatico, Medio Adriatico, Sud Sicilia e 2 nel Mar Ionio. Se vincessero il Sì gli impianti di queste 30 concessioni dovrebbero chiudere tra 5 e 20 anni, con effetto pertanto spalmato nel tempo, dice Troncarelli. In Italia queste 69 concessioni in mare producono gas e olio attraverso circa 130 piattaforme, dalle quali deriva l'80% di tutta la produzione nazionale di gas ed il 9% di tutto il petrolio; tali quantità insieme soddisfano il 10% del fabbisogno interno. Il referendum trivelle 17 aprile 2016 Italia voto (7) I fautori del Sì al referendum motivano tale scelta sostenendo essenzialmente l'inutilità di proseguire le attività di ricerca e produzione, poiché in Italia ci sono ormai pochi idrocarburi e di bassa qualità, il rischio ambientale o danni al turismo. Considerazioni, secondo Troncarelli, non supportate da fondamento scientifico. Per quanto riguarda la quantità di gas e petrolio giova ricordare che da 10-15 anni continua a essere osservata una drastica riduzione delle attività esplorative in Italia; ma tale tendenza si è avuta più o meno in concomitanza con la riforma del Titolo della Costituzione, che ha introdotto l'attribuzione di competenze concorrenti fra Stato e Regioni nelle istruttorie concessorie; ciò ha determinato una sovrapposizione ed un inutile appesantimento dei processi e delle competenze che ha reso l'impianto autorizzatorio sempre più articolato, senza certezze temporali, scoraggiando gli investitori, soprattutto esteri. Per quanto attiene la qualità, invece, è un concetto molto relativo che bisognerebbe trattare in parallelo con i processi lavorativi attinenti la raffinazione e la separazione delle diverse componenti, rimarca Troncarelli. Le potenziali ricadute negative sull'ambiente potrebbero essere connesse ai rischi legati alle tecniche di ricerca ed estrazione, che inciderebbero, a detta del Sì, sulla fauna marina elevando il livello di stress, sul possibile rischio subsidenza, sull'effetto marea nera in caso di incidente che determinerebbe un forte inquinamento: Si tratta di valutazioni prive di rigore scientifico e certezze documentali, spiega Troncarelli. E comunque, limitandoci all'aspetto inquinamento, il Mediterraneo già soffre di tale sindrome da trasporto di petrolio, come testimoniato dai recenti dati Ispra. Inoltre, la struttura dei pozzi petroliferi italiani, la geologia del sottosuolo, le condizioni ingegneristiche degli impianti sono molto diversi e più sicuri di quelli delle piattaforme nel mondo che sono state interessate da incidenti. Per quanto afferisce, infine, alle ripercussioni sul turismo, secondo il presidente dei Geologi, il rapporto causa effetto è tutto da dimostrare se è vero, come è vero, che l'Emilia Romagna, regione con il più

alto numero di piattaforme, è anche una di quelle con il settore turistico più in salute. Alla luce di tutto ciò, Roberto Troncarelli ritiene molto più convincenti le ragioni del No. In primis la questione energetica: Italia estrae dal proprio territorio solo il 10% del proprio fabbisogno energetico. Se terminasse estrazione entro le 12 miglia, quella quota parte di energia non verrebbe prodotta da pale eoliche, sonde geotermiche o pannelli fotovoltaici installati sul nostro territorio, ma dovremmo progressivamente acquistarla dall'estero, diventando ancora più dipendenti dai paesi fornitori, con onerose conseguenze sulle nostre bollette elettriche. Perciò prosegue seppur ritengon una strada percorribile in futuro, attualmente quella delle rinnovabili è ancora così poco agevolata da politiche incentivanti adeguate, che non possiamo ancora fare a meno delle risorse fossili. Per quanto attiene aspetto ambientale, in caso di chiusura delle concessioni offshore interne, arriverebbero in Italia dall'estero, per sopperire al gap produttivo, molte più navi gassiere e petroliere di quante ne approdino ora, aumentando enormemente il rischio da inquinamento da idrocarburi nel Mediterraneo che già è stato interessato da importanti sversamenti da trasporto. La ricaduta sociale e occupazionale derivante dalla chiusura delle piattaforme significherebbe, infine, una progressiva perdita di posti di lavoro, seppur con effetto dilazionato nel tempo. In conclusione, analisi di Troncarelli: Il referendum è lo strumento sbagliato per spingere il Governo a incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili; inoltre, temo che i fautori del Sì siano affetti dalla nota sindrome di Nimby, che in Italia fa proseliti: Not In My Back Yard, ovvero purché non nel mio giardino. E aggiungo il forte sospetto che il referendum sia un tentativo di alcune regioni di fare pressioni sul Governo, in un momento in cui quest'ultimo sta sottraendo alle stesse numerose autonomie e competenze, depotenziandole. Infine, Troncarelli conclude: Personalmente ritengo corretto andare a votare per esercitare un proprio diritto e per non sminuire la possibilità offerta ai cittadini di affermare le proprie opinioni e i propri valori, ma credo anche che gli stessi cittadini debbano impegnarsi tutti i giorni dell'anno affinché si attui il cambiamento che reclamano, e non solo una tantum con il voto.

- La profonda "depressione algerina" aspira tantissima polvere dai deserti della Libia occidentale, enorme nuvola di pulviscolo verso l'Italia - Meteo Web - - - -

[Redazione]

La profonda depressione algerina aspira tantissima polvere dai deserti della Libia occidentale, enorme nuvola di pulviscolo verso l'Italia. Una enorme nuvola di polvere e pulviscolo desertico sta per invadere i cieli italiani, tutta colpa della profonda depressione algerina. Di Daniele Ingemi - 6 aprile 2016 - 18:26 [05-sabbia-domani-ore-20-640x424]. Lo sviluppo e il successivo rapido approfondimento della depressione algerina, lungo il versante sottovento dell'Atlante Telliano, sopra il deserto dell'Algeria nord-orientale, sta favorendo un notevole rinforzo dell' ventilazione, prevalentemente da SO, O-SO e Ovest, su tutto il Sahara algerino. Tale depressione orografica, dopo essersi chiusa nei medi e bassi strati sottovento all'Atlante, fra la prossima serata e la giornata di domani si muoverà lungo le coste nord-africane, dall'Algeria settentrionale alla Tunisia, dove vi apporterà precipitazioni anche piuttosto abbondanti, specie lungo le coste algerine e sul versante settentrionale della Catena montuosa dell'Atlante, a causa dell'intenso forcing orografico esercitato da questi rilievi nei confronti dell'umida e sostenuta ventilazione (basso mediterranea) di ritorno da NE e N-NE, attiva sul margine settentrionale della depressione. La genesi di questa depressione, come avviene sovente, è da ricondurre al richiamo di aria calda e molto secca sub-tropicale continentale dai quadranti meridionali, che dall'entroterra desertico libico occidentale e dall'est dell'Algeria si espande in direzione del bacino centro-occidentale del Mediterraneo, muovendosi lungo il bordo orientale di una saccatura fredda, colma di aria fredda polare marittima, che in queste ore sta affondando i propri elementi fino al nord dell'Algeria.

satellite italia mercoledì 6 aprile 2016 (1) Il flusso meridionale, in sviluppo sul bordo orientale della saccatura atlantica, risalendo verso il Mediterraneo impatta sulla catena montuosa dell'Atlante Telliano. A contatto con la catena montuosa nord-africana tende ad invortarsi, favorendo la formazione di una depressione orografica che si chiude nei bassi strati, presentando un minimo barico sottovento all'Atlante che evolverà verso levante. EUMETSAT_MSG_RGB-12-12-9i-segment9 Una volta strutturata nella media troposfera, con dei massimi di vorticità positiva isolati dal flusso perturbato principale, la depressione orografica, nel corso della giornata di domani, tenderà a spostarsi verso levante, coinvolgendo dapprima la Tunisia, interessando anche la Sardegna e la Sicilia. EUMETSAT_MSG_RGB-12-12-9i-segment14 Già in queste ore, la formazione del minimo barico al suolo sottovento all'Atlante algerino, sta producendo un sensibile rinforzo della ventilazione occidentale, in prevalenza da O-SO e Ovest, sul Sahara algerino, mentre più a nord sostenuti venti orientali sono attivi lungo il versante meridionale dell'Atlante Telliano, fra Biskra, Ain-Sefra e i rilievi dell'Atlante Sahariano, dove vengono segnalate pure locali tempeste di polvere, con venti da E-NE e E-SE. Generalmente queste depressioni nord-africane, nella meteorologia sinottica, vengono inquadrare dalla depressione algerina, una delle principali figure bariche che condiziona il tempo sul bacino centrale del Mediterraneo e sull'Italia.

ciclone 7 aprile La depressione algerina si forma ogni volta che aria fredda e piuttosto umida di origine atlantica riesce a penetrare nel cuore dell'Africa nord-occidentale, tra l'entroterra desertico del Marocco e dell'Algeria, situazione che capita di frequente quando l'anticiclone oceanico (alta pressione delle Azzorre) decide di estendere un promontorio verso le alte latitudini, in pieno oceano. La depressione algerina solitamente porta severe ondate di maltempo tra Marocco, Algeria e Tunisia, con piogge e spesso anche intense manifestazioni temporalesche, specie nella stagione autunnale.

ciclone domani Una volta formata la depressione algerina tenderà a richiamare dall'entroterra desertico libico intense correnti meridionali da Sud e SE, pronte a risalire il basso Mediterraneo ed i mari italiani, mentre l'inasprimento del gradiente barico orizzonta

le indotto dallo stesso processo ciclogenetico algerino sta già producendo un sensibile rinforzo dell' ventilazione occidentale sul bordo meridionale della giovane area depressionaria che amplifica il flusso di origine atlantica che entra dalla costa marocchina. Copia di ciclone domani Approfondendosi ulteriormente, con un minimo barico al suolo sceso al

di sotto dei 998 hpa, posizionato ormai a ridosso del confine fra Algeria orientale e la bassa Tunisia, inspessimento del gradiente barico orizzontale prodotto sul Sahara algerino, alla base della circolazione depressionaria, sta attivando una forte ventilazione occidentale, in genere con venti molto intensi da O-SO e Ovest che investendo intero entroterra desertico algerino, specie la regione dei grandi Erg orientali, lì dove sono presenti le grandi dune di sabbia del Sahara, causando delle estese tempeste di sabbia, meglio note con il termine di Haboob. 05 sabbia domani ore 20 In queste ore i sostenuti, a tratti intensi, venti da SO e O-SO che dalla regione dei grandi Erg orientali si stanno estendendo al Fezzan settentrionale e al sud della Tripolitania, interessando area a sud della Hamada di El Hamra, stanno sollevando una estesa nuvola di pulviscolo e polvere desertica pronta a spingersi a quote particolarmente elevate, sopra i 3000-4000 metri. 04 sabbia domani ore 14 Non si tratterà di vera sabbia visto che le particelle sollevate in atmosfera saranno microscopiche. Raggiungendo tale quota questa nuvola di pulviscolo viene agganciata dai sostenuti venti meridionali dominanti lungo il lato anteriore (quello orientale) della circolazione depressionaria nord-africana, i quali tenderanno a spingerle verso area mediterranea e l'Italia, in seno alla Warm Conveyor Belt (l'enorme sistema nuvoloso che risale davanti al fronte freddo avanzante nel settore pre-frontale di una circolazione depressionaria), costituita da masse aeree calde e molto secche, di estrazione sub-tropicale continentale, che tendono a sollevarsi rapidamente, senza permettere di caricarsi di umidità durante il transito sul Mediterraneo (ciò comporta una nuvolosità prevalentemente medio-alta costituita da altostrati, altocumuli, cirrostrati). tempesta di Sabbia 23 marzo 2016 In questo caso lo sviluppo della nube di polvere va attribuita anche all'avvezione di vorticità positiva (associata all'aciclogenesi algerina) che si viene ad originare sul versante meridionale dell'Atlante Telliano. Essa produce intense correnti ascensionali capaci di aspirare ingenti quantità di polvere e pulviscolo dall'entroterra desertico algerino, alcune volte persino dal deserto libico e cirenaico. Spesso queste nuvole di polvere, muovendosi verso nord in direzione del Mediterraneo, invadono i nostri cieli dando alla coltre celeste quell'aspetto fosco e rossastro. tempesta di sabbia Italia 22-23 marzo 2016 (1) Nel corso della giornata di domani la nuvola di polvere in sviluppo sui deserti della Libia occidentale, sotto la spinta degli intensi venti meridionali presenti in quota, si estenderà alla Sicilia e allo Ionio, risalendo in seguito il resto delle regioni centro-meridionali, offuscando i cieli e regalando degli scenari sahariani davvero inusuali, specie durante l'alba e il tramonto. Lecce Lecce La parte più densa della nuvola di pulviscolo desertico dovrebbe sorvolare domani i cieli della Sicilia e della Calabria, dove si assisterà al passaggio di un vero e proprio tappeto di nubi stratiformi (in prevalenza altostrati) che assumeranno una colorazione giallastra. Nella giornata di venerdì però la polvere desertica in sospensione associandosi alle precipitazioni riuscirà a raggiungere il suolo sotto forma di gocce di pioggia sporche, che ricoprono di fanghiglia ogni oggetto ubicato all'aperto.

- Allerta Meteo, profondo ciclone africano aspira tantissima polvere dal deserto del Sahara: enorme nuvola gialla verso l'Italia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, profondo ciclone africano aspira tantissima polvere dal deserto del Sahara: enorme nuvola gialla verso l'Italia. Una enorme nuvola di polvere e pulviscolo desertico sta per invadere i cieli italiani, tutta colpa della profonda depressione algerina. Scatta l'allerta meteo per le prossime ore. Di Daniele Ingemi - 6 aprile 2016 - 18:26 [IMMAGINE-IN-EVIDENZA-640x447].

Lo sviluppo e il successivo rapido approfondimento della depressione algerina, lungo il versante sottovento dell'Atlante Telliano, sopra il deserto dell'Algeria nord-orientale, sta favorendo un notevole rinforzo dell'aerazione, prevalentemente da SO, O-SO e Ovest, su tutto il Sahara algerino. Tale depressione orografica, dopo essersi chiusa nei medi e bassi strati sottovento all'Atlante, fra la prossima serata e la giornata di domani si muoverà lungo le coste nord-africane, dall'Algeria settentrionale alla Tunisia, dove vi apporterà precipitazioni anche piuttosto abbondanti, specie lungo le coste algerine e sul versante settentrionale della Catena montuosa dell'Atlante, a causa dell'intenso forcing orografico esercitato da questi rilievi nei confronti dell'umida e sostenuta ventilazione (basso mediterranea) di ritorno da NE e N-NE, attiva sul margine settentrionale della depressione. La genesi di questa depressione, come avviene sovente, è da ricondurre al richiamo di aria calda e molto secca sub-tropicale continentale dai quadranti meridionali, che dall'entroterra desertico libico occidentale e dall'est dell'Algeria si espande in direzione del bacino centro-occidentale del Mediterraneo, muovendosi lungo il bordo orientale di una saccatura fredda, colma di aria fredda polare marittima, che in queste ore sta affondando i propri elementi fino al nord dell'Algeria.

Il satellite Italia mercoledì 6 aprile 2016 (1) Il flusso meridionale, in sviluppo sul bordo orientale della saccatura atlantica, risalendo verso il Mediterraneo impatta sulla catena montuosa dell'Atlante Telliano. A contatto con la catena montuosa nord-africana tende ad invorticarsi, favorendo la formazione di una depressione orografica che si chiude nei bassi strati, presentando un minimo barico sottovento all'Atlante che evolverà verso levante.

EUMETSAT_MSG_RGB-12-12-9i-segment9 Una volta strutturata nella media troposfera, con dei massimi di vorticità positiva isolati dal flusso perturbato principale, la depressione orografica, nel corso della giornata di domani, tenderà a spostarsi verso levante, coinvolgendo dapprima la Tunisia, interessando anche la Sardegna e la Sicilia.

EUMETSAT_MSG_RGB-12-12-9i-segment14 Già in queste ore, la formazione del minimo barico al suolo sottovento all'Atlante algerino, sta producendo un sensibile rinforzo della ventilazione occidentale, in prevalenza da O-SO e Ovest, sul Sahara algerino, mentre più a nord sostenuti venti orientali sono attivi lungo il versante meridionale dell'Atlante Telliano, fra Biskra, Ain-Sefra e i rilievi dell'Atlante Sahariano, dove vengono segnalate pure locali tempeste di polvere, con venti da E-NE e E-SE. Generalmente queste depressioni nord-africane, nella meteorologia sinottica, vengono inquadrare dalla depressione algerina, una delle principali figure bariche che condiziona il tempo sul bacino centrale del Mediterraneo e sull'Italia.

ciclone 7 aprile La depressione algerina si forma ogni volta che aria fredda e piuttosto umida di origine atlantica riesce a penetrare nel cuore dell'Africa nord-occidentale, tra l'entroterra desertico del Marocco e dell'Algeria, situazione che capita di frequente quando un anticiclone oceanico (alta pressione delle Azzorre) decide di estendere un promontorio verso le alte latitudini, in pieno oceano. La depressione algerina solitamente porta severe ondate di maltempo tra Marocco, Algeria e Tunisia, con piogge e spesso anche intense manifestazioni temporalesche, specie nella stagione autunnale.

ciclone domani Una volta formata la depressione algerina tenderà a richiamare dall'entroterra desertico libico intense correnti meridionali da Sud e SE, pronte a risalire il basso Mediterraneo ed i mari italiani, mentre l'inasprimento del gradiente barico orizzontale indotto dallo stesso processo ciclogenetico algerino sta già producendo un sensibile rinforzo dell'aerazione occidentale sul bordo meridionale della giovane area depressionaria che amplifica il flusso di origine atlantica che entra dalla costa marocchina.

Copia di ciclone domani Approfondendosi ulteriormente, con un minimo barico al suolo sceso al di sotto dei 998 hpa, posizionato ormai a ridosso del

confine fra Algeria orientale e la bassa Tunisia, inspessimento del gradiente barico orizzontale prodotto sul Sahara algerino, alla base della circolazione depressionaria, sta attivando una forte ventilazione occidentale, in genere con venti molto intensi da O-SO e Ovest che investendo intero entroterra desertico algerino, specie la regione dei grandi Erg orientali, lì dove sono presenti le grandi dune di sabbia del Sahara, causando delle estese tempeste di sabbia, meglio note con il termine di Haboob. 05 sabbia domani ore 20 In queste ore i sostenuti, a tratti intensi, venti da SO e O-SO che dalla regione dei grandi Erg orientali si stanno estendendo al Fezzan settentrionale e al sud della Tripolitania, interessando area a sud della Hamada di El Hamra, stanno sollevando una estesa nuvola di pulviscolo e polvere desertica pronta a spingersi a quote particolarmente elevate, sopra i 3000-4000 metri. 04 sabbia domani ore 14 Non si tratterà di vera sabbia visto che le particelle sollevate in atmosfera saranno microscopiche. Raggiungendo tale quota questa nuvola di pulviscolo viene agganciata dai sostenuti venti meridionali dominanti lungo il lato anteriore (quello orientale) della circolazione depressionaria nord-africana, i quali tenderanno a spingerle verso area mediterranea ed Italia, in seno alla Warm Conveyor Belt (l'enorme sistema nuvoloso che risale davanti al fronte freddo avanzante nel settore pre-frontale di una circolazione depressionaria), costituita da masse aeree calde e molto secche, di estrazione sub-tropicale continentale, che tendono a sollevarsi rapidamente, senza permettere di caricarsi di umidità durante il transito sul Mediterraneo (ciò comporta una nuvolosità prevalentemente medio-alta costituita da altostrati, altocumuli, cirrostrati). tempesta di Sabbia 23 marzo 2016 In questo caso lo sviluppo della nube di polvere va attribuita anche all'avvezione di vorticità positiva (associata alla ciclogenosi algerina) che si viene ad originare sul versante meridionale dell'Atlante Telliano. Essa produce intense correnti ascensionali capaci di aspirare ingenti quantità di polvere e pulviscolo dall'entroterra desertico algerino, alcune volte persino dal deserto libico e cirenaico. Spesso queste nuvole di polvere, muovendosi verso nord in direzione del Mediterraneo, invadono i nostri cieli dando alla coltre celeste quell'aspetto fosco e rossastro. tempesta di sabbia Italia 22-23 marzo 2016 (1) Nel corso della giornata di domani la nuvola di polvere in sviluppo sui deserti della Libia occidentale, sotto la spinta degli intensi venti meridionali presenti in quota, si estenderà alla Sicilia e allo Ionio, risalendo in seguito il resto delle regioni centro-meridionali, offuscando i cieli e regalandooci degli scenari sahariani davvero inusuali, specie durante l'alba e il tramonto. Lecce Lecce La parte più densa della nuvola di pulviscolo desertico dovrebbe sorvolare domani i cieli della Sicilia e della Calabria, dove si assisterà al passaggio di un vero e proprio tappeto di nubi stratiformi (in prevalenza altostrati) che assumeranno una colorazione giallastra. Nella giornata di venerdì però la polvere desertica in sospensione associandosi alle precipitazioni riuscirà a raggiungere il suolo sotto forma di gocce di pioggia sporche, che ricoprono di fanghiglia ogni oggetto ubicato all'aperto. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Allerta Meteo: domani violenta tempesta anche nello Stretto di Messina, a Reggio raffiche fino a 100km/h - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo: domani violenta tempesta anche nello Stretto di Messina, a Reggio raffiche fino a 100km/h Allerta Meteo per Messina e Reggio Calabria: attenzione ai forti venti di domani, poi maltempo nel weekend Di [Peppe Caridi](#) -6 aprile 2016 - 20:05 [scirocco-mareggiata] La violenta tempesta di scirocco che domani interesserà gran parte del Sud Italia con tanta sabbia proveniente dal Sahara non risparmierà lo Stretto di Messina, anche se Aspromonte bloccherà le correnti più intense che soffieranno da est. Le zone più colpite, infatti, saranno proprio quelle intorno allo Stretto: la Sicilia orientale tra le province di Catania e Siracusa, dove il vento di levante supererà i 110km/h provocando violenti mareggiate, e la Calabria tirrenica tra la piana di Gioia Tauro e la Catena Costiera, dove potremo avere addirittura raffiche di 140km/h. ore 14 Dopo tutto anche nello Stretto ci saranno forti venti, soprattutto nel primo pomeriggio quando il levante sconfinerà lungo il bordo meridionale dell'Aspromonte, e supererà i 100km/h lungo tutto il basso jonio reggino, fino a Reggio città, soprattutto nelle sue aree meridionali e collinari (vedi mappa accanto). Attenzione, quindi, ai venti estremi di domani, in una giornata particolarmente affascinante per la presenza di grandi quantità di sabbia del Sahara su tutto il Sud Italia, come già accaduto nella notte tra 22 e 23 marzo, ma stavolta in pieno giorno. [saetta_stretto](#) Anche nello Stretto arriverà il maltempo, soprattutto tra venerdì, sabato e domenica: sarà un weekend tipicamente invernale, non solo per le piogge e i temporali ma anche per le temperature in netto calo rispetto agli ultimi giorni. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#)

- Ambiente: dagli scarti organici ottenute le pellicole che proteggono gli alimenti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ambiente: dagli scarti organici ottenute le pellicole che proteggono gli alimenti. Dagli scarti degli alimenti vengono ottenute le pellicole che proteggono gli alimenti. Di Ilaria Quattrone -7 aprile 2016 - 00:09 [spreco-cibo-comestibile-1-640x640]. Edibili, ecologiche e totalmente biodegradabili, le pellicole che permetteranno di conservare più a lungo e meglio gli alimenti saranno ricavate da sottoprodotti organici dell'industria alimentare, come la pectina estratta dalle bucce d'arancia o il chitosano presente nei gusci di gamberetti. La tecnologia ha trovato applicazione nell'ambito del progetto Pon Pectine coordinato dal Dipartimento bio agroalimentare (Disba) del Cnr, che ha visto la partecipazione dell'Istituto per i sistemi agricoli e forestali del Mediterraneo (Isafom) del Cnr di Catania in collaborazione con Pmi siciliane. Il progetto ha portato alla realizzazione e alla sperimentazione di innovativi film edibili, composti da pectina e oli essenziali ricavati dagli scarti della lavorazione delle arance e da chitosano ottenuto dal guscio dei gamberetti prodotti in allevamento. La ricerca sarà presentata a Bio Energy Italy, evento annuale dedicato ai temi della chimica verde e della bioeconomia, in programma dal 20 al 22 aprile a Cremona. **Cibo** Abbiamo lavorato su due prodotti di nicchia dell'agricoltura mediterranea come il carciofo e il fico India; oltre a rappresentare due tipicità del nostro territorio, entrambi richiedono una certa lavorazione per poter essere consumati, elemento che li ha resi particolarmente adatti a sperimentare le pellicole, spiega Salvatore Raccuia dell'Isafom-Cnr, responsabile del progetto di ricerca. Opportunamente processati, cuori di carciofo e frutti di fico India sono stati trattati rispettivamente con film di pectina e chitosano, totalmente invisibili e insapori, quindi confezionati in vaschette di pronto uso e messi in commercio come prodotto biologico fresco. Al progetto ha collaborato un'azienda siciliana con la quale è stato realizzato un impianto pilota. I risultati sono stati sorprendenti: le pellicole hanno garantito la perfetta conservazione del prodotto fino a 12 giorni nel caso del fico India e fino a 24-28 giorni per i carciofi, conservati a 4°C di temperatura. Inoltre, chitosano e pectina sono molecole dalle proprietà antifungine e hanno la capacità di trasportare sostanze funzionali biologicamente attive su cui sono in corso ulteriori ricerche, a tutto vantaggio dei consumatori, aggiunge il ricercatore. L'applicazione ha notevoli implicazioni anche sul fronte economico-ambientale: i film edibili escludono il ricorso a fonti fossili e rappresentano un esempio di riutilizzo di materiale proveniente da scarti di lavorazione. La pectina si ottiene per il 98% dalla buccia delle arance e solo in Sicilia se ne produce il 5% del totale a livello mondiale. Un dato che apre prospettive interessanti dal punto di vista economico, prosegue Raccuia. Investire sulla lavorazione di sottoprodotti di origine alimentare, come arance, bucce di mele o funghi contenenti chitosano, può rappresentare un nuovo asse di sviluppo sostenibile per l'economia.

- Sicilia: presentate le iniziative di promozione turistica, protagonista il vino - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Sicilia: presentate le iniziative di promozione turistica, protagonista il vino Sar  presentata l'iniziativa "Le Strade del vino", ovvero le dodici strade che faranno vivere al turista "l'esperienza di gustare prodotti doc e dop" Di Monia Sangermano -6 aprile 2016 - 09:47[Sambuca-di-Sicilia-6-640x480]L assessore al Turismo della Sicilia, Anthony Barbagallo, presenter  oggi le iniziative di promozione turistica che sono state inserite all'interno della DMO (Destination Management Organisation) enogastronomica. In particolare, sar  presentata l'iniziativa Le Strade del vino, ovvero le dodici strade che faranno vivere al turista l'esperienza di gustare prodotti doc e dop e che puntano quindi ad intercettare un turismo sensoriale e non pi  legato solo al godimento delle bellezze artistiche e culturali si legge in una nota. E per la prima volta le strade del vino saranno raccolte in maniera organica e unitaria nell'ottava edizione dello Slow Book ufficiale delle Strade del Vino e dei Sapori di Sicilia, realizzato dalle Edizioni Belle e Buone Arti, Italia delle Eccellenze, che sar  presentato oggi e diffuso in tutto il mondo. Interverranno, tra gli altri, il presidente Federazione delle Strade del Vino di Sicilia, Gregorio Sparacino, il presidente Consorzio Vini Etna Doc, Giuseppe Mannino, il direttore editoriale SlowBook Sicilia, Tiziano Toffolo, Fabio Francesco Grippaldi, autore dello Speciale Acireale e i suoi tesori, il coordinatore regionale Amei (associazione musei ecclesiastici italiani) e Teresa di Fresco, vice presidente ordine regionale dei Giornalisti.

Oristano, incendio nella Casa di cura "Madonna del Rimedio"

[Redazione]

Corto circuito in un seminterrato: paura nei palazzi vicini, ma danni lieviTags incendio clinica allarme06 aprile 2016[image]ORISTANO. Momenti di paura, ieri notte, alla Casa di cura Madonna del Rimedio, per un incendio che si è sviluppato nel sottopassaggio che mette in comunicazione il corpo principale della clinica, in via Giotto, con il congresso che dà su via Brunelleschi. Verso le 21.30, le fiamme si sono sprigionate a causa di un corto circuito, almeno secondo quanto accertato dai vigili del fuoco avvisati dagli abitanti dei palazzi che circondano i diversi corpi di cui è costituito il complesso ospedaliero. I pompieri hanno subito messo in sicurezza lo stabile, dove si trova il locale caldaie, non lontano dal punto in cui sono divampate le fiamme, il laboratorio di analisi chimiche e gli ambulatori di riabilitazione funzionale, deserti a quell'ora. Anche il direttore della clinica, Antonio

Svizzero urta con la barca sui cavi elettrici del ponte di Sant'Antioco. E la vela s'incendia

[Redazione]

Le fiamme, controllate dallo stesso comandante, sono state poi domate dai militari della capitaneria di porto. Tags vela incidenti 06 aprile 2016 Una veduta di Sant'Antioco Una veduta di Sant'Antioco SANT'ANTIOCO. Pensavo che il ponte si aprisse, così si è giustificato con la guardia costiera il comandante della barca a vela, uno svizzero di circa 50 anni, che oggi 6 aprile dopo aver toccato i cavi dell'alta tensione mentre cercava di passare sotto il ponte dell'isola di Sant'Antioco, nel sud-ovest della Sardegna, ha provocato un incendio a bordo. Le fiamme, controllate dallo stesso comandante, sono state poi domate dai militari della Capitaneria di porto. Il cinquantenne dopo aver navigato lungo il Canale della laguna a Sant'Antioco, si è poi avvicinato al ponte dell'isola, provando a transitarci sotto. Ma ha toccato con la vela alta i cavi elettrici e la tela ha preso fuoco. Lo svizzero

Caso Guidi, Renzi: "Nuovo ministro a breve. Non accuso magistrati, li sollecito a correre"

[Redazione]

Il premier è tornato col suo #Matteorisponde in diretta sui social. Su Basilicata e inchiesta petrolio: "Orgoglioso Tempa Rossa. Spostata visita a Matera per evitare polemiche". Fisco: "Ipotesi 80 euro anche a pensioni minime". Referendum trivelle? "Spero che fallisca" di MICHELA SCACCHIOLI 05 aprile 2016

Caso Guidi, Renzi: "Nuovo ministro a breve. Non accuso magistrati, li sollecito a correre" Il premier Matteo Renzi durante il suo #Matteorisponde ROMA - "Quasi un milione di persone raggiunte... quasi come un talk show. Ma non è polemica... Rambo fa di più". Ironizza così, il premier Matteo Renzi, nel chiudere su Facebook e su Twitter il suo #Matteorisponde, la diretta social lanciata per la prima volta a fine 2013 non appena eletto segretario del Pd, poi interrotta poco dopo l'approdo a Palazzo Chigi e quindi ripresa oggi. Un appuntamento online per rispondere alle domande dei cittadini. Domande che, dal caso Guidi all'Ilva passando per le trivellazioni, la morte di Regeni, il terrorismo, la Libia, le pensioni e le unioni civili, hanno impegnato per circa un'ora il presidente del Consiglio e leader dem. Visita a Matera rinviata. "Abbiamo spostato la visita a Matera per evitare polemiche rispetto a quanto sta avvenendo in Basilicata". Il primo riferimento che Renzi fa nell'esordire al #Matteorisponde è all'inchiesta petrolio e al caso Guidi. La visita a Matera, capitale europea della cultura nel 2019, era stata annunciata dal premier in un primo momento per domani. Nuovo ministro e Pmi. A seguire, l'annuncio sulla nomina del successore al M5s dopo le dimissioni del ministro Federica Guidi (figlia di Guido Alberto, già vicepresidente di Confindustria) e l'assunzione ad interim - da parte del premier medesimo - della delega allo Sviluppo economico: "Nei prossimi giorni proporrò al presidente della Repubblica il nome del nuovo ministro per il ministero dello Sviluppo. E una delle cose fondamentali da fare sarà sulla piccola impresa. C'è un problema di tasse ma ancora più grave è il danno che viene dal sistema burocratico. Semplificare è più urgente di abbassare le tasse". Anm. Poi, continuando a rispondere alle altre domande, ma sempre a proposito delle polemiche di questi giorni, il presidente del Consiglio ha proseguito: "Oggi leggo sui giornali Renzi accusa i magistrati: ma dove? Quello che accusava i magistrati qui ci stava qualche anno fa". E il riferimento è all'ex premier Silvio Berlusconi. "Noi i magistrati li incoraggiamo a fare il più veloce possibile e a parlare con le loro sentenze. Più vanno a sentenza più siamo contenti. Poi per la legge italiana è condannato chi abbia avuto una sentenza definitiva". Tempa Rossa. "Non mi capacito della politica anti-industriale che hanno alcuni in questo Paese. Pensano di vivere in un Paese bucolico, dove non c'è bisogno di arrivare alla fine del mese, dove la decrescita è felice. Ma per crescere ci vogliono le aziende, aziende che rispettino le regole. E chi decide se le rispettano sono le sentenze passate in giudicato, come dice Costituzione, non il troll della Casa Leggio". E' così che Renzi replica agli attacchi del M5s. E poi: "Tempa Rossa è una delle misure che abbiamo sbloccato. Ne sono orgoglioso".

Caso Regeni. "La vicenda di Giulio Regeni ci ha colpito molto - ha sottolineato il premier -. Mi ha molto colpito la civiltà, la bellezza nel dolore della famiglia Regeni che ha dato una gigantesca lezione di dignità al mondo. Ci fermeremo di fronte alla verità. Punto. La verità vera. Lo dobbiamo a Giulio, ai suoi amici, alla mamma e al papà. Lo dobbiamo a noi. Speriamo e pensiamo che l'Egitto possa collaborare coi nostri magistrati. Il procuratore di Roma, Giuseppe Pignatone, è una garanzia, gli inquirenti sono tra i più bravi. E noi vogliamo, vogliamo, vogliamo che questa verità sia trovata. Per Giulio, per la sua famiglia e per tutti noi".

Terrorismo. Contro il terrorismo "non siamo in guerra, lo ha detto Barack Obama meglio di me: sarebbe un gigantesco regalo agli avversari. Il terrorismo non è uno Stato sovrano e non dobbiamo riconoscerlo tale, se gli rispondiamo che siamo in guerra facciamo il loro gioco. Dobbiamo avere il massimo di allerta possibile, ma non chiamare la guerra".

Libia. In Libia - ha dichiarato Renzi - c'è stato "un passo in avanti vero, il governo Serraj, un promettentissimo inizio. Andiamo con i piedi di piombo, noi speriamo possa lavorare nel modo più inclusivo possibile".

Referendum trivelle. "Io sono per non sprecare le risorse che abbiamo e quindi spero

che questo referendum fallisca. Noi - ha quindi spiegato - arriveremo al 50% delle rinnovabili sul totale dell'energia elettrica prima della fine della legislatura, noi siamo leader sulle energie rinnovabili. Però c'è una parte di energia che manca: nel processo che ci porta verso il passaggio alle rinnovabili qualcosa va tirato su. Al nucleare abbiamo detto no grazie, abbiamo chiesto di chiudere alcune centrali a carbone. Il referendum non parla di nuovi pozzi, ma negli impianti che già ci sono, che sono all'avanguardia".

Trivelle, Renzi: "Spero che il referendum fallisca" [313170-thumb-full-renzitrivelle050416bp] Condividi Fisco e pensioni. "C'è allo studio l'ipotesi di allargare gli 80 euro non solo ai 10 milioni di italiani che prendono meno di 1.500 euro o a chi serve con una uniforme il nostro Paese. Ma anche quello di darli in prospettiva a chi prende la pensione minima. Vedremo se saremo in grado di farlo".

Contributivo e ricalcoli. "Il ricalcolo delle pensioni con il contributivo lo facciamo, ma non possiamo ammazzare chi va in pensione con il retributivo. Il mio interesse al sistema contributivo, ma non possiamo tagliare le gambe a gente che ha maturato legittime aspettative. Dobbiamo trovare un punto di equilibrio, ci stiamo lavorando".

Jobs Act. "Non c'è cosa più di sinistra del Jobs Act" che ha "creato posti di lavoro e dato tutele a chi non le aveva", insiste Renzi. "Alla faccia di tutti quelli che dicevano noi abbiamo l'articolo 18 come coperta di Linus. A questo rispondo: di una cosa di sinistra? Il Jobs Act".

Stipendi e vitalizi. "Io prendo 5 mila e rotti euro netti al mese che è un ottimo stipendio, i parlamentari un po' di più, i presidenti di Regione qualcosa di più ma se voterete sì al referendum costituzionale di ottobre il numero dei parlamentari si ridurrà". Renzi dichiara il suo stipendio mensile, ricordando che "grazie a noi non ci sono più i vitalizi dei parlamentari".

Aereo in leasing. "Non c'è nessun Air Force - ha quindi risposto a un cittadino che sui social media gli ha chiesto dell'Air Force Renzi, ovvero il nuovo aereo di Stato. "Non c'è nessun Air Force, ve lo dico con molta franchezza. C'è un aereo a disposizione delle missioni economiche di tutto il Paese, preso in leasing per risparmiare, che avrà una durata di una decina d'anni: serve a risparmiare sui viaggi internazionali. Si sono fatte polemiche sul niente che sono imbarazzanti ma qualifica chi le fa. Dobbiamo abituarci come si fa all'estero, dove un presidente acquista l'aereo per i suoi successori visto che ci vogliono 5 o 6 anni. Perché qui c'è da governare un Paese, restituire orgoglio e speranza a un Paese straordinario che però sembrava la bella addormentata nel bosco, e abbiamo fatto una spending review per 25 miliardi".

Scuola. "Sulle deleghe siamo un po' indietro, bisogna correre". Il premier, ricordando il concorso sulla scuola, si è detto dispiaciuto che "qualche professore, per aver sentito il parere di qualche sindacalista stratega, non ha accettato il posto... talvolta slogan e demagogia non funzionano".

Pompei e turismo. A seguire, a proposito di Pompei, ha proseguito: "Oggi è uscito un articolo di Gian Antonio Stella sul turismo. C'è un margine di miglioramento pazzesco, ma i dati sono confutati da altri, che ne scriveranno domani. Prendiamo le cose che ci sono e mettiamole a posto. Esempio concreto: Pompei oggi è una delle realtà più attrattive d'Italia e del mondo. Finalmente possiamo dire, grazie al buon lavoro del ministro Franceschini, che stiamo rimettendo in piedi una delle realtà più belle".

Il 'disgelo' con Floris. Al termine di una risposta, Renzi chiosa con "Alè!", e aggiunge: "Questo mio alè! è una chiara e netta apertura di disgelo verso Giovanni Floris", riferendosi alle polemiche degli ultimi anni del premier nei confronti dei talk show.

Padre indagato. "Lo stato dell'arte di mio padre - Tiziano Renzi - è che aspetta la giustizia e si augura che la giustizia sia la più rapida possibile e la più giusta possibile". Lo ha detto il premier riferendosi al fatto che il padre, indagato per bancarotta fraudolenta, attende che sia presa in esame la seconda richiesta di archiviazione.

Unioni civili. "La legge sulle unioni civili - dice ancora Renzi - è un passo in avanti storico, anche se per alcuni non è il massimo. Il mio desiderio, la mia missione, è riuscire a portare questo provvedimento a diventare legge nell'arco di tempo più veloce, spero che non ci siano modifiche alla Camera spero di firmarlo entro il mese di maggio".

Pari opportunità e delega. "Siamo stati il primo governo che ha fatto la parità di genere e proprio per questo non abbiamo messo il ministero delle Pari opportunità. Siamo pronti ad assegnare la delega se può dare un segnale, ma non condivido la polemica di dire che non stiamo facendo niente sul tema: non è vero. Ma se la maggior parte delle persone lo chiede, siamo pronti ad assegnare la delega a uno o una dei ministri che è già nel governo".

Mezzogiorno. "Per il Sud stiamo facendo moltissimo ma non basta, ci vuole una reazione forte dei cittadini - ha continuato -. In Sicilia ci sono 3 miliardi per le strade Renzi. In questi anni quanto ci hanno mangiato su sta roba?"

Io voglio una giustizia veloce, si deve bloccare il ladro e mandare avanti le opere, la magistratura deve correre". La risposta a Greenpeace. "Sono pronto a confrontarmi con Greenpeace, spero che l'energia solare faccia di più del 7% ma secondo me sarà possibile solo con nuove tecnologie. Nel frattempo si va a piedi? Oppure compriamo l'energia dagli arabi e dai russi invece di utilizzare ciò che abbiamo noi?". La replica è all'organizzazione ambientalista che lo aveva interpellato su Twitter. "Lo dico col massimo rispetto per Greenpeace", ha poi precisato Renzi. Bagnoli. "Stiamo rimettendo a posto la bonifica, c'è un governo che ha bloccato una legge con un emendamento, si fa così, spero che quest'estate si possa fare il bagno e aprire la spiaggia a Bagnoli". Poi, sulle polemiche con il sindaco di Napoli: "Spero che Luigi de Magistris venga alla cabina di regia di Bagnoli. Ha detto di me cose inaudite. Ma noi siamo per il perdono, siamo nell'anno della misericordia. Ma se domani verrà alla cabina di regia, lo accoglierò a braccia aperte". Ilva. "Che grande casino che era l'Ilva: una delle più belle acciaierie del mondo lasciata andare così. Abbiamo fatto un lavoro di due anni e siamo a un passo dalla svolta. Tra qualche settimana". Marò. "Sui Marò la vicenda è molto delicata, è un pasticcio combinato da quando prima, con il primo ministro dell'India ci siamo parlati molto, attendiamo nell'arco di qualche settimana la prima sentenza, sperando che vada bene", ha detto infine Renzi rispondendo ai cittadini su Facebook. Il format, i troll e le novità. La novità, nel #Matteorisponde di oggi, è stato l'utilizzo anche della nuova app Facebook mentions, che Facebook ha messo a disposizione dei personaggi pubblici per organizzare dirette e restare in contatto con le persone che li seguono. Nel corso dell'iniziativa, trasmessa dall'ufficio del presidente del Consiglio a Palazzo Chigi, Renzi ha fatto la spola tra i social network e ha risposto anche a un messaggio su WhatsApp. Oltre alle domande dei follower, anche alcuni insulti, ai quali il premier ha risposto così: "Ringrazio i troll, la vostra vita è drammatica e siamo fieri del servizio sociale che svolgiamo". A chi gli ha fatto notare che il format #Matteorisponde è "il trionfo della disintermediazione, la morte del giornalismo", il presidente del Consiglio ha replicato: "Pronto a fare un'intervista anche nelle forme tradizionali quando vuole". Ciao a tutti, grazie per il #matteorisponde Bello chiacchierare con voi. E un pensiero ai troll e fake: deve essere una... Pubblicato da Matteo Renzi su Martedì 5 aprile 2016

Scoppia tv in casa, due anziani ustionati

[Redazione]

(ANSA) - BELLANTE (TERAMO), 6 APR - Esplode la televisione e due coniuginovantenni rischiano di restare ustionati gravemente dalle fiamme che si propagano nella stanza. E' successo ieri sera in un'abitazione di Bellante, (Teramo), in via Sicilia. All'origine un probabile corto circuito. Le scintille seguite allo scoppio hanno raggiunto il divano e altre suppellettili. Sono stati i vicini di casa a intervenire e trarre in salvo moglie e marito, 90 e 93 anni, che hanno riportato ustioni su braccia e corpo. Mentre i Vigili del Fuoco di Teramo sono intervenuti per spegnere le fiamme, il personale del 118 ha accompagnato i feriti in ospedale per le cure del caso: entrambi sono stati ricoverati, ma non corrono pericolo di vita. 6 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

La Primavera si prende una vacanza: arriva il ciclone Isabel e torna il freddo. La prossima settimana anticipo d'estate

[Redazione]

Le temperature anomale di questi giorni hanno oramai le ore contate. Fino a Giovedì toccheremo ancora 26 a Firenze e a Napoli, 20/24 altrove. Da Venerdì Italia verrà sconvolta dal ciclone Isabel. Il tempo inizierà a peggiorare nel corso di Giovedì con prime piogge sulla Sicilia verso il Sud e su Piemonte, Lombardia e arco alpino. Le previsioni: attenzione alla serata di Giovedì quando sono attesi violenti temporali e nubifragi su Milano e provincia, sul Varesotto, Brianza, Comasco, Bergamasco e Sondriese. Venerdì maltempo su gran parte d'Italia con piogge e temporali diffusi, eccetto sulle due isole maggiori, coste tirreniche e ioniche. Precipitazioni abbondanti su Marche, Abruzzo, Emilia Romagna, Veneto, Lombardia e neve sulle Alpi che dai 1600 metri scenderà fin sopra i 1200 metri in serata. Sabato giornata moderatamente instabile con piogge ancora al Nordest e sparse sulle regioni tirreniche, Sardegna e temporali su coste tirreniche siciliane e calabresi. Antonio Sanò, del www.ilmeteo.it avvisa che Domenica il tempo migliorerà decisamente con il sole che tornerà a scaldare quasi tutte le regioni con temperature in aumento. Una bella notizia invece arriva per la prossima settimana, un promontorio di alta pressione con connotati africani sembrerebbe voler invadere l'Italia, a partire dalle regioni meridionali. Avremo quindi giornate soleggiate e con temperature in deciso aumento su tutta Italia. 6 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Regione al verde compra auto blindate

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 6 APR - Per chiudere il bilancio di quest'anno, la Regione siciliana ha tagliato 400 mln di spesa e 'congelato' altri 500 milioni tenendoin standby i fondi per precari e comuni in attesa di definire la trattativa con lo Stato sul trasferimento di entrate fiscali: intanto il governo trova 224.378,92 euro per comprare 2 auto blindate. Si tratta di due Volkswagen modello Passat Variant 2.0 BiTdi BluMotion technology 4 motion del valore di 112.189,46 euro ciascuna, optional compresi. 6 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Persone scomparse in aumento, sono 34.562

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 6 APR - In deciso aumento le persone scomparse in Italia: al 31 dicembre 2015 sono 34.562 (il monitoraggio parte dal 1974), ben 5.328 in più rispetto al 31 dicembre del 2014. La maggior parte sono stranieri (25.857 contro gli 8.705 italiani) e minorenni (21.240, di cui 19.328 stranieri). I dati emergono dall'ultima relazione semestrale del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, presentata oggi al Viminale dal sottosegretario all'Interno, Domenico Manzione e dal commissario straordinario, prefetto Vittorio Piscitelli. La relazione segnala anche un aumento delle denunce di scomparsa (passate da 149.036 a 166.280 tra il 2014 ed il 2015) ed delle persone rintracciate (131.718, 11.916 in più rispetto al 2014). La principale motivazione della scomparsa è l'allontanamento volontario, che riguarda in particolare i minori stranieri dai centri di accoglienza. Il Lazio è la regione dove si registra il maggior numero di scomparsi (7.089), seguita dalla Sicilia (6.362) e dalla Lombardia (3.562). 6 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sequestrati ricci mare e novellame sarda

[Redazione]

(ANSA) - VILLA SAN GIOVANNI (REGGIO CALABRIA), 6 APR - Oltre un quintale e mezzo di novellame di sarda e duemila ricci di mare sono stati sequestrati a Villa San Giovanni dal personale della Capitaneria di porto di Reggio Calabria. I militari hanno fermato, nei pressi degli imbarchi per la Sicilia, un camion all'interno del quale c'erano 31 cassette di polistirolo con il novellame di sarda. L'autista del mezzo è stato denunciato. Successivamente il personale della Capitaneria ed i carabinieri di Villa San Giovanni hanno sequestrato duemila esemplari di ricci di mare contenuti in 13 sacchi e trasportati all'interno di un'automobile. 6 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

18 aprile recupero barcone 800 vittime

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 6 APR - Cominceranno il 18 aprile - esattamente un anno dopo il naufragio - le operazioni di recupero dal fondale marino del barcone affondato la scorsa primavera nel canale di Sicilia con 800 vittime stimate, una delle più gravi tragedie marittime registrate nel Mediterraneo. Lo ha annunciato il commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, Vittorio Piscitelli, nel corso di una conferenza stampa al Viminale. "Le operazioni di recupero - ha spiegato Piscitelli - sono coordinate dalla Marina Militare e dureranno un paio di giorni. C'è una ditta che è al lavoro ed è stata decisa un'accelerazione per le favorevoli condizioni meteo". Una volta riportato a galla, il relitto sarà condotto nel porto di Augusta. Finora, ha osservato Piscitelli, "abbiamo recuperato 169 corpi e nel barcone si stimano ci siano non meno di 400 corpi, ma ci si aspetta qualche sorpresa, potrebbero essere anche di più anche se noi speriamo siano di meno". 6 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Spara a migrante, indagato non risponde

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 6 APR - Emanuele Rubino, fermato lunedì per aver sparato sabato pomeriggio in centro a Palermo a Yusupha Susso, 21 anni, ferito alla testa da un colpo di pistola, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Interrogato in carcere dal pm Sergio Demontis ha preferito stare in silenzio. Gli investigatori hanno individuato gli altri partecipanti alla rissa e stanno indagando sulla dinamica dei fatti. Intanto, migliorano le condizioni di Susso, ricoverato in all'ospedale Civico. Secondo la ricostruzione degli investigatori tutto sarebbe nato da un diverbio tra un gruppo di giovani che abitano nel mercato di Ballarò e i tre migranti che vivono in un centro d'accoglienza dopo essere sbarcati a Palermo nel 2013. Gli extracomunitari avrebbero tentato di ribellarsi a un'aggressione. A questo punto sarebbe scattato il raid punitivo e Rubino, che ha assistito alla lite senza partecipare, è andato a prendere una pistola sparando a Susso. 6 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Lidi aperti tutto l'anno, al via da oggi

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 6 APR - In Sicilia oltre novemila fra lidi, ristoranti e barsulle spiagge da oggi sono aperti tutto l'anno, senza alcuna limitazione e con un'unica autorizzazione che durerà fino al 2020, quando scadranno le concessioni. L'epoca delle "stagioni" balneari, che cominciavano a maggio per protrarsi fino ad ottobre, è finita. Ieri l'assessore al Territorio e ambiente Maurizio Croce ha firmato la circolare attuativa che consentirà l'apertura tutto l'anno delle attività che sorgono sul demanio marittimo. La norma era stata votata nella Finanziaria e inserita nel contesto di una riforma che prevede la cessione delle competenze in materia ai Comuni che, fra le altre cose, dovrebbero anche approvare un piano delle coste. Grazie alla liberalizzazione la Regione conta di aumentare del 30% gli introiti da concessionari. 6 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Ztl Palermo: accolto ricorso al Tar

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 6 APR - I giudici della Terza Sezione del Tar di Palermo, presieduta da Giovanni Tulumello, (relatore Maria Lucia Brancatelli, consigliere Aurora Lenzo) hanno sospeso il provvedimento del Comune sulla Zona a traffico limitato. Il ricorso era stato presentato da cittadini e associazioni, "Il Tar accoglie l'istanza cautelare e sospende le Ztl. Sono soddisfatta per la decisione del tribunale che conferma i dubbi sulla legittimità degli atti che ho sempre manifestato all'interno del Consiglio", dice la vicepresidente vicaria del Consiglio comunale di Palermo Nadia Spallitta, tra i promotori del ricorso. 6 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Tar, Ztl a Palermo sono `illogiche`

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 6 APR - E' illogica la scelta di introdurre contestualmente le due Ztl 1 e 2, non è dimostrata la necessità di introdurre il sistema di tariffazione per il raggiungimento degli obiettivi Piano del traffico, è insussistente l'introduzione di concrete misure di potenziamento del trasporto pubblico. Sono queste le motivazioni con le quali la terza sezione del Tar di Palermo presieduta da Giovanni Tulumello ha accolto il ricorso per la sospensione della zona a traffico limitato a Palermo. Il collegio scrive che è "illogica la scelta di introdurre contestualmente le due Ztl 1 e 2, dove nel Piano generale del traffico era prevista l'implementazione progressiva di tale zona". Per i giudici non è dimostrata la necessità di introdurre il sistema di tariffazione per il raggiungimento degli obiettivi Piano del traffico visto che "si possono curare le esigenze di controllo della circolazione e di tutela ambientale - prosegue l'ordinanza - con misure limitative della circolazione prive di carattere oneroso". 6 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Tre operai su gru, lavoro o ci buttiamo

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 6 APR - Tre operai sono saliti su una gru nel porto di Palermo, chiedono garanzie sulla loro posizione. La Digos sta cercando di convincerli a scendere. Si tratta di Gioacchino Napoli, Giovanni Giuliano e Antonino Buccafusca: gli operai hanno firmato un contratto di mobilità dopo essere transitati, qualche anno fa, dalla ditta Tcp all'azienda PortItalia in amministrazione giudiziaria, ma da un anno non percepiscono più l'assegno. "Durante questo passaggio - spiega Napoli al telefono - abbiamo ottenuto la garanzia della continuità lavorativa, quindi quando abbiamo firmato per la mobilità eravamo tranquilli. Ma dopo 14 mesi, l'Inps ha sospeso i pagamenti. A quanto pare PortItalia avrebbe sostenuto che in realtà eravamo stati licenziati dalla Tcp e riassunti, quindi mancherebbe la continuità". L'operaio, ha 65 anni, è disperato. "Da un anno non porto a casa il pane - afferma - Non so chi abbia commesso errori: o rientro al lavoro o si risolve il problema. Basta promesse, da qui non scendo, mi butto giù". 6 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Ztl Palermo: Orlando, immutata volontà

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 6 APR - "In attesa che la rituale pubblicazione e comunicazione ai legali del comune permetta di leggere le motivazioni dell'odierno provvedimento del Tar, non possiamo che confermare che resta immutata la volontà politica dell'amministrazione comunale di portare avanti interventi e provvedimenti per la mobilità sostenibile e la vivibilità di Palermo, attraverso il miglioramento del servizio pubblico e la lotta all'inquinamento con tutti gli strumenti possibili". Lo ha detto il sindaco Leoluca Orlando commentando la decisione dei giudici del che Tar hanno accolto la richiesta di sospensione del provvedimento avanzata da un gruppo di associazioni e firmata da 200 cittadini. 6 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Morti dopo ricovero, denuncia parenti

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 6 APR - Due presunti casi di malasanità nell'ospedale Civico di Palermo sono stati denunciati ai carabinieri dai familiari dei pazienti deceduti. Piero Meli, cardiopatico di 56 anni, era stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale lo scorso 3 aprile; è stato visitato dai medici e dopo essere rimasto in osservazione è stato dimesso, ma l'indomani è deceduto. Il figlio, Andrea, che ha presentato denuncia, ha riferito che il padre stava molto male quando è arrivato al pronto soccorso e i medici non avrebbero valutato bene le sue condizioni. È stata disposta l'autopsia e la cartella clinica è stata sequestrata. L'altra vittima è Giuseppa Saieva, 77 anni; la donna era stata ricoverata, sempre al Civico, il 18 marzo per una grave crisi respiratoria ed è rimasta in nosocomio fino al 3 aprile. Poi è tornata nella sua abitazione, in via Sebastiano La Franca a Palermo, ma la stessa sera è morta. Il fratello, Vincenzo Saieva, si è rivolto ai carabinieri. 6 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

VITTORIA - Schianto in moto nella notte in via Cancellieri a Vittoria: perde la vita il 23enne Fabrizio Salerno. Inutili i pur tempestivi soccorsi "

[Redazione]

VITTORIA - 06/04/2016 Cronache - Incidente autonomo nella tarda serata di ieri Schianto in moto nella notte in via Cancellieri a Vittoria: perde la vita il 23enne Fabrizio Salerno. Inutili i pur tempestivi soccorsi Il motociclista è stato sequestrato in attesa che si chiariscano le cause Redazione Foto Corrierediragusa.it E il vittoriese Fabrizio Salerno, di 23 anni, ultima vittima della strada negli Iblei. Il giovane, ieri sera, ha all'improvviso perso il controllo della sua moto andando a schiantarsi contro uno degli alberi che delimitano la carreggiata. Incidente mortale autonomo si è verificato in via Cancellieri. Dopo immediato allarme lanciato da quanti si erano accorti della tragedia, sono intervenuti subito i rianimatori del 118, che hanno tentato di tutto per tenere in vita il giovane, spirato di lì a poco a causa delle gravissime lesioni riportate nel violento impatto. La moto è stata sequestrata in attesa che si chiariscano le cause dell'incidente autonomo: distrazione umana o guasto meccanico.

Vulcano: incendio al dissalatore. Solo danni

[Redazione]

Colonne di fumo nero visibili anche dalle altre isole si sono levate in cielo. Non si registrano comunque feriti fra gli operai. Cronaca [thumbnews] L'incendio al dissalatore s' è sviluppato questa mattina a MESSINA | Un incendio di vaste proporzioni è divampato questa mattina al depuratore, durante i lavori di realizzazione della struttura. Colonne di fumo nero visibili anche dalle altre isole si sono levate in cielo. Non si registrano comunque feriti, solo danni ingenti perché sono andati in fumo i tubi del costruendo dissalatore. Sul posto sono state inviate le autobotte comunali e il mezzo antincendio.

Vittoria, scooter contro albero: muore un giovane di 23 anni

[Redazione]

Lo schianto al centro storico. Fabrizio Salerno gestiva un bar06 aprile 2016 Un giovane di 23anni, Fabrizio Salerno, è morto in un incidente stradale a Vittoria (Ragusa) dopo essersi schiantato con il suo scooter contro un albero in via RosarioCancellieri, in pieno centro storico. I soccorsi sono risultati vani: il ragazzo è spirato a causa di un un forte trauma cranico e toracico. La vittimagestiva un bar nel centro del paese. Sul posto per i rilievi è intervenuta lapolizia municipaleTagsArgomenti: provincia ragusa incidenti stradali mortoProtagonisti:

Tragedia a Vittoria: 23enne in moto si schianta contro un albero

[Redazione]

di Palermomania.it | Inserito il: 06/04/2016 - 12:46 | Letto 106 volte[news_img1_]Ancora sangue sulle strade siciliane. A perdere la vita, stavolta, è un giovane di 23 anni, Fabrizio Salerno, morto in un incidente a Vittoria, in provincia di Ragusa, dopo essersi schiantato con il suo scooter contro un albero in via Rosario Cancellieri, in pieno centro storico. Inutili i soccorsi, il ragazzo è deceduto poco dopo a causa di un fortetrauma cranico e toracico. La vittima gestiva un bar nel centro del paese. Sul posto per i rilievi è intervenuta la polizia municipale per accertare la dinamica del tragico scontro.

Cronaca Scicli - Incendiata una Smart a Santa Maria La Nova - RagusaNews

[Redazione]

Scicli - Incendio di probabile natura dolosa stanotte ai danni di una Smart di proprietà di G. I., parcheggiata nella piazzetta di padre Pio al quartiere Santa Maria La Nova. L'auto è di proprietà di un uomo che lavora al mercato del pesce di Donnalucata. Il rogo, alle tre di notte, ha distrutto la vettura. Sul posto i Vigili del Fuoco. Indagano i carabinieri.

Sangue sulle strade siciliane: muore giovane di 23 anni

[Redazione]

Facebook Twitter [ambulanza-300x219]Incidente mortale in via Rosario Cancellieri, a Vittoria, in provincia di RAGUSA. La vittima è Fabrizio Salerno, di 23 anni. Il giovane a bordo di uno scooter si è schiantato contro un albero. Inutili i soccorsi. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale.